



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso in italiano	Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste (IdSua:1562582)
Nome del corso in inglese	Environmental and Forest Conservation and Restoration
Classe	LM-73 - Scienze e tecnologie forestali ed ambientali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/conservazione-e-restauro-dellambiente-forestale-e-difesa-del-suolo/articolamentazione12
Tasse	http://www.unitus.it/it/unitus/immatricolazioni/articolo/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	ASTOLFI Stefania
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Scienze Agrarie e Forestali

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ASTOLFI	Stefania	AGR/13	PA	1	Caratterizzante
2.	DI MATTIA	Elena	AGR/16	RU	1	Caratterizzante

3.	GUGLIELMINO	Adalgisa	AGR/11	PA	1	Caratterizzante
4.	PICCHIO	Rodolfo	AGR/06	PA	1	Caratterizzante
5.	PRIORI	Simone	AGR/14	PA	1	Caratterizzante
6.	SIMEONE	Marco Cosimo	AGR/05	RU	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti

Di Marzio NicolÃ² n.dimarzio@libero.it

Gruppo di gestione AQ

Stefania Astolfi
Alfredo Di Filippo
NicolÃ² Di Marzio
Adalgisa Guglielmino
Simone Priori
Fabio Recanatesi
Lorena Remondini
Nicoletta Ripa

Tutor

Rodolfo PICCHIO
Stefania ASTOLFI
Marco Cosimo SIMEONE
Elena DI MATTIA



Il Corso di Studio in breve

13/06/2019

Il corso di laurea magistrale in "Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste" (CRAF) si pone l'obiettivo di specializzare ulteriormente il laureato di primo livello nei settori forestale e della conservazione ambientale e della riqualificazione o restauro degli ambiti degradati, sia nella componente biologica che in quella fisica. La peculiaritÃ del corso risiede nell'innesto di una adeguata preparazione in campo bio-ecologico e geologico-ingegneristico su una solida base di conoscenze e competenze di carattere propriamente forestale con un occhio particolarmente attento alla pianificazione ed alla progettazione. Il corso si rivolge a coloro che vogliono acquisire conoscenze avanzate per operare, a livello dirigenziale e di coordinamento, nel settore della conservazione della biodiversitÃ e del paesaggio, delle progettazioni forestali e della difesa del suolo, anche mediante approcci biotecnologici, o che intendano orientare la loro attivitÃ professionale verso settori innovativi dove Ã necessaria una conoscenza approfondita dei meccanismi biologici e dei processi ecologici che presiedono alla diversitÃ degli ecosistemi nonchÃ dei fenomeni di evoluzione geomorfologica del territorio e dei connessi sistemi forestali.

L'approfondimento degli studi consente, inoltre, l'accesso al settore dell'innovazione tecnologica e della ricerca scientifica con particolare riferimento ai dottorati di ricerca su tematiche geomorfologiche, biologiche, forestali, tecnologiche e ambientali.

CRAF Ã l'unico corso di laurea magistrale con tali connotati presente nella stessa classe, non solo a Viterbo, dove rappresenta l'offerta formativa specialistica piÃ avanzata nello specifico campo della conservazione e restauro ambientale e paesaggistico, ma anche a livello nazionale come facilmente deducibile dal confronto tra i programmi di studio.

Per quanto riguarda il percorso formativo, i laureati in questo corso di laurea magistrale avranno conoscenze e capacitÃ specialistiche adeguate allo svolgimento e al coordinamento di attivitÃ complesse e interdisciplinari riferibili ai seguenti settori:

- analisi e monitoraggio degli ecosistemi forestali in ambiente montano, collinare e costiero;
- strategie di gestione e conservazione della biodiversitÃ , in primo luogo forestale;
- gestione sostenibile, eco-certificazione e conservazione delle risorse dell'ambiente forestale, montano e costiero;
- progettazione e gestione di interventi selvicolturali, di rimboschimento e di arboricoltura da legno;
- progettazione e gestione di lavori di ecoingegneria per la prevenzione e mitigazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, la lotta alla desertificazione e la protezione delle sorgenti e delle falde idriche;
- progettazione e gestione di lavori di ecoingegneria per il miglioramento, la ricostituzione e il restauro ecologico di ambienti

degradati;

- analisi e valutazione di impatto ambientale in aree montane e forestali;
- pianificazione ecologica territoriale e progettazione del paesaggio.

Il corso di laurea magistrale in "Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste" offre percorsi formativi differenziati in curricula.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il laureato magistrale in "Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste" pu² trovare collocazione lavorativa, previo concorso pubblico, in varie strutture ed apparati statali, come il Comando unit² per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare, la nuova struttura dell'Arma dei Carabinieri che ha assorbito con piene funzioni il Corpo Forestale dello Stato o enti simili, oppure presso le Regioni, le Province, le Unioni dei comuni le Comunit² Montane, i Comuni, gli Enti Parco, le Riserve naturali, le Societ² di ingegneria e di progettazione ambientale e presso Societ² ed Enti che operano nel settore forestale e della conservazione ambientale. I laureati magistrali possono, inoltre, collaborare alle attivit² delle Associazioni ambientaliste anche con riferimento al settore della divulgazione ambientale; altro sbocco professionale rilevante ² quello dell'attivit² libero professionale, in quanto il laureato magistrale in "Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste" pu² accedere all'Albo Professionale dei Dottori Agronomi e Forestali. I laureati magistrali possono in generale svolgere compiti di pianificazione, di progettazione, di gestione, di controllo, di coordinamento e di formazione in tutte quelle strutture, sia pubbliche che private, le quali operano nei settori della pianificazione e difesa del territorio, della gestione sostenibile delle risorse naturali e forestali, della protezione, conservazione e riqualificazione dell'ambiente e della natura, con particolare riguardo agli ambienti forestali.

Presidente del corso: Prof. Stefania Astolfi; sastolfi@unitus.it

Segreteria Studenti, Via Santa Maria in Gradi, 4 - tel. 0761 357798/646

Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali

Struttura didattica: DAFNE (Complesso Riello, Via S.Camillo De Lellis, snc) tel. 0761 357286

Link:

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/conservazione-e-restauro-dellambiente-forestale-e-difesa-del-suolo/articolo/presentazione>

(Presentazione del corso)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

24/02/2015

Per la formulazione definitiva e continua di questo processo formativo si è ritenuto di dare estrema importanza a quanto scaturito dai quattro tavoli tecnici di cui due organizzati dalla Facoltà di Agraria in data 21.5 e 16.9. 2008, uno dal Dipartimento DAFNE e uno congiunto dai corsi SFN e CRAFTS.

in data 22/10/2013. In aggiunta ai tre eventi organizzati, va ricordata la Conferenza dei Rappresentanti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, tenutasi il giorno 8 aprile 2008 presso la stessa Facoltà di Agraria dell'Università della Tuscia. E' stato un incontro specifico per il corso di laurea magistrale in Conservazione e restauro dell'ambiente forestale e difesa del suolo. Questo incontro, particolarmente proficuo, ha visto il coinvolgimento degli Ordini degli Agronomi e forestali e dei Geologi, della Regione Lazio, APAT, Autorità di bacino del Tevere, Associazioni ambientaliste, Parchi nazionali, Corpo Forestale dello Stato. I giudizi sulla proposta di questo corso di laurea magistrale sono stati tutti ampiamente positivi sia per la sua unicità, in termini di obiettivi e contenuti, nel panorama delle facoltà di Agraria (e non solo), sia per la struttura proposta. La discussione è stata ampia e approfondita e ha coinvolto attivamente tutti i partecipanti. I suggerimenti più importanti hanno riguardato il peso da attribuire ai vari insegnamenti e l'opportunità di introdurre dei moduli o dei corsi integrativi dedicati specificamente allo sviluppo delle capacità manageriali del laureato. Nella riorganizzazione della proposta queste considerazioni sono state tenute nel debito conto. Successivamente in base a quanto scaturito anche nell'ultimo tavolo tecnico del 2013 organizzato dal DAFNE, sono state prese in considerazione interessanti possibilità di sviluppo che si sono tradotte in opportuni aggiustamenti del corso. Nell'ambito della riunione che si è tenuta a Roma il 16 gennaio 2015 presso la sede centrale del Consiglio Nazionale delle Ricerche, mirata in modo particolare alla proposta di istituzione del nuovo corso in Scienze della Montagna, la consultazione è stata aperta in modo specifico anche verso l'intera filiera formativa dei corsi forestali offerti dal DAFNE sia di primo (SFN) sia di secondo livello (CRAFTS). In questa occasione, alla presentazione dell'intera filiera formativa ha fatto seguito una discussione molto intensa e articolata che ha visto la partecipazione di tutti gli intervenuti e si è conclusa con la sostanziale condivisione della proposta formativa in divenire ed in essere.

Link : <http://www.dafne.unitus.it/web/interna.asp?idPag=8094> (Tavoli tecnici)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbali consultazioni



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

22/02/2018

Il giorno 25 gennaio 2018 presso l'Aula Magna ex Facoltà di Agraria si è svolta la consultazione con le parti sociali rispetto all'Offerta Formativa del DAFNE.

L'evento ha avuto inizio alle ore 9.30. Il prof. Monarca ha illustrato brevemente ai presenti l'offerta formativa del Dipartimento DAFNE che prevede tre corsi di laurea triennale: Scienze Agrarie e Ambientali, Scienze delle Foreste e della Natura e Scienze della Montagna e tre corsi di Laurea Magistrale: Scienze Agrarie e Ambientali, Conservazione e Restauro delle Foreste e della Natura e Biotecnologie per l'agricoltura l'ambiente e la salute. Al termine della presentazione il prof. Dono ha assunto il ruolo di moderatore ed hanno avuto inizio gli interventi dei convenuti in rappresentanza del mondo delle

professioni, della produzione agricola, degli enti locali, della ricerca.

Pur non essendo intervenuti direttamente all'incontro hanno risposto al questionario somministrato, con riferimento alla Laurea Magistrale CRAFTS, le seguenti persone:

Dott.ssa Martina Borghi, resp. Campagna Foreste, Greenpeace Italia: apprezza la componente tecnico/progettuale e multidisciplinare che ritiene ben allineata con i profili che si intendono formare. Segnala perÃ² l'assenza di materie di tipo giuridico e politico, importanti ad es. per chi voglia lavorare nel terzo settore. Suggerisce, vista la natura progettuale del corso, di dare un maggior peso al tirocinio sia in termini di CFU sia nel renderlo integrabile con la tesi di laurea.

Dott. Carmelo Gentile, responsabile Ufficio Conservazione ed AttivitÃ agrisilvopastorali, Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise: con riferimento al curriculum Monitoraggio e conservazione della BiodiversitÃ , segnala che sarebbe opportuno un insegnamento specifico di statistica; inoltre suggerisce approfondimenti di selvicoltura, specialmente per gli interventi a difesa della biodiversitÃ forestale. Riguardo al curriculum Restauro dell'ambiente e del paesaggio: ritiene importanti alcuni approfondimenti su tematiche ingegneristiche vere e proprie.

Dott. Nevio Agostini, responsabile Promozione e Ricerca, Parco Nazionale Foreste Casentinesi: propone di integrare il corso di laurea con le seguenti conoscenze:

- Sistema delle aree protette in Italia e in Europa
- Habitat e specie della Direttiva Habitat, Rete Natura 2000
- Pianificazione forestale applicata alle aree protette

e con le seguenti competenze:

- Valutazione degli impatti nelle aree protette e nella Rete Natura 2000
- Conservazione della fauna selvatica

Dott. Alessio Argentieri, dirigente Servizio Geologico e Difesa del suolo, CittÃ Metropolitana di Roma Capitale: ritiene che gli insegnamenti proposti siano molto ben calibrati e congruenti con gli obiettivi formativi. Propone di valutare possibilitÃ di approfondire le seguenti tematiche:

- Patologia vegetale forestale (per il curr. Monitoraggio e conservazione)
- Accordi internazionali e normative in ambito forestale (per il curr. Restauro).

Consultazioni precedenti

Durante il percorso di creazione di questo corso di Laurea Magistrale e il suo successivo adeguamento ai dettami legislativi, si Ã ritenuto di dare estrema importanza a quanto scaturito dai due tavoli tecnici organizzati dalla FacoltÃ di Agraria in data 21.5 e 16.9. 2008, va ricordata inoltre la Conferenza dei Rappresentanti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, tenutasi il giorno 8 aprile 2008 presso la stessa FacoltÃ di Agraria dell'UniversitÃ della Tuscia. A questi eventi, meglio specificati nel quadro precedente, hanno fatto seguito per la formulazione e strutturazione definitiva e continua di questo processo formativo due tavoli tecnici di cui uno organizzato dal Dipartimento DAFNE congiunto tra offerta formativa di agraria e forestale e l'altro congiunto per i corsi forestali del DAFNE di primo e secondo livello SFN e CRAFTS.

La discussione Ã stata ampia e approfondita e ha coinvolto attivamente tutti i partecipanti. I suggerimenti piÃ importanti hanno riguardato il peso da attribuire ai vari insegnamenti e l'opportunitÃ di introdurre dei moduli o dei corsi integrativi dedicati specificamente allo sviluppo delle capacitÃ manageriali del laureato. Nella riorganizzazione della proposta queste considerazioni sono state tenute nel debito conto. I giudizi sulla proposta di questo corso di laurea magistrale sono stati tutti ampiamente positivi sia per la sua unicitÃ , in termini di obiettivi e contenuti, nel panorama delle facoltÃ di Agraria (e non solo), sia per la struttura proposta.

Per l'adeguamento continuo di questo percorso formativo ci si Ã mossi in azione concordata a livello di Ateneo, con tre distinti eventi uno a gennaio 2015 (specifico per l'offerta in corso e per la programmazione della nuova), l'altro ad ottobre 2015 (specifico per l'offerta 16/17) ed infine l'altro a novembre 2016 (specifico per l'offerta 17/18). In modo sinergico ci si Ã mossi poi a livello di percorso forestale (primo e secondo livello), prendendo in considerazione un aspetto specifico che rappresenta uno dei principali sbocchi lavorativi dei nostri studenti, ovvero la libera professione per la Regione Lazio. Infine ci si Ã mossi con la consultazione dipartimentale, in via telematica con le organizzazioni rappresentative a livello locale, nazionale ed internazionale, della produzione di beni e servizi e delle professioni sono state coinvolte nella valutazione della rispondenza tra il percorso formativo e le necessitÃ del territorio in termini di sbocchi professionali attraverso la presenza degli stakeholders. Con gli stakeholders si Ã effettuata una verifica delle proposte relative alle azioni per l'accompagnamento al mondo del lavoro degli studenti che si avvicinano al termine del loro percorso di studio. Si stabilirÃ di seguito la periodicitÃ degli incontri al fine di cogliere il cambiamento al quale rispondere con una coerente ed efficace progettazione del percorso formativo.

Link : <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/didattica6/articolo/presidio-dafne-sistema-assicurazione-qualita-cds>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Dottore Forestale

funzione in un contesto di lavoro:

Funzioni dirigenziali o di elevata specializzazione nei settori forestale, naturalistico e ambientale. In particolare profili professionali a cui può dare accesso la laurea magistrale possono essere così riassunti:

- analisi e monitoraggio degli ecosistemi forestali in ambiente montano, collinare e costiero;
- strategie di conservazione della biodiversità, in primo luogo forestale;
- gestione sostenibile, eco-certificazione e conservazione delle risorse dell'ambiente forestale, montano e costiero;
- progettazione e gestione di interventi selvicolturali, di rimboschimento e di arboricoltura da legno;
- progettazione e gestione di lavori di ecoingegneria per la prevenzione e mitigazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, la lotta alla desertificazione e la protezione delle sorgenti e delle falde idriche;
- progettazione e gestione di lavori di ecoingegneria per il miglioramento, la ricostituzione e il restauro ecologico di ambienti degradati;
- analisi e valutazione di impatto ambientale in aree montane e forestali;
- pianificazione ecologica territoriale e progettazione del paesaggio.

competenze associate alla funzione:

Dopo il conseguimento del titolo di Dottore Forestale, il laureato in Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste (CRAF) può redigere progetti di rimboschimento e piani di recupero di ambienti degradati, piani di gestione faunistico-venatoria, piani di assestamento forestale, piani di conservazione della biodiversità e piani di assetto delle aree protette. La capacità del Laureato Magistrale CRAF di svolgere le funzioni sopra indicate è dovuta all'apprendimento di competenze disciplinari ed analitiche in tutti i temi trattati negli insegnamenti impartiti, nonché competenze di sintesi relative alla conservazione, protezione, valorizzazione e gestione dei sistemi forestali, conservazione della biodiversità nei territori rurali e forestali, gestione e restauro delle aree degradate. Egli opera con taglio pianificatorio, progettuale ed esecutivo, anche in integrazione con altre professioni tecniche, con competenze specifiche nel contesto della pianificazione e gestione dei sistemi forestali in tutti gli ambiti territoriali, montano, collinare e urbano; degli interventi selvicolturali, degli impianti di arboricoltura da legno, della progettazione, gestione e valorizzazione economica della filiera legno, del monitoraggio e difesa degli ecosistemi forestali e dell'educazione ambientale. La sua formazione multidisciplinare gli permette di operare, in autonomia o all'interno di un gruppo di lavoro, in sistemi e territori che sono caratterizzati da un'elevata complessità biologica, strutturale e socio-economica.

sbocchi occupazionali:

Con riferimento alle prospettive occupazionali, la Laurea Magistrale CRAF consente l'accesso alla ricerca scientifica o alla libera professione, previa iscrizione all'Albo Professionale dei Dottori Agronomi e Forestali. Inoltre, il laureato CRAF può trovare collocazione lavorativa presso varie strutture e apparati statali, come il Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare (CUTFAA), la nuova struttura dell'Arma dei Carabinieri in cui è confluito il Corpo Forestale dello Stato oppure presso enti di polizia del territorio, Ministeri, Regioni, Enti Locali, Parchi e Riserve naturali, Musei, Società di consulenza ambientale, Società e grandi Studi associati di progettazione e restauro ambientale e paesaggistico, Industrie del legno e dell'energia, Organizzazioni non governative di cooperazione internazionale



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Idrologi - (2.1.1.6.5)
2. Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)
3. Botanici - (2.3.1.1.5)

4. Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0)

5. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze della terra - (2.6.2.1.4)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

05/04/2018

L'iscrizione a questo corso di laurea magistrale Ã¨ possibile a tutti coloro che siano in possesso di laurea o di titolo equipollente conseguito all'estero, con particolare riferimento ai laureati delle classi L 21, L 25, L 32.

Gli studenti che intendono iscriversi a questo Corso di Laurea devono essere in possesso di determinati requisiti curriculari minimi richiesti (vedi sotto) e devono superare un colloquio di verifica di adeguatezza della preparazione personale davanti ad una commissione di almeno tre docenti del corso di laurea.

Per quanto riguarda i requisiti curriculari richiesti, almeno 30 CFU nei seguenti Settori scientifici disciplinari (SSD):

MAT/01-09, CHIM/06, CHIM/03, BIO/03, AGR/05, AGR/07 e AGR/13.

Nel corso del colloquio di accesso sarÃ inoltre verificata la conoscenza della lingua inglese, in forma scritta e orale, da parte dello studente almeno al livello B2.



QUADRO A3.b

ModalitÃ di ammissione

04/04/2018

Fermo restando quanto riportato nel quadro precedente. In ogni caso l'ammissione al corso di studio richiede la verifica dell'adeguatezza della preparazione personale sulle tematiche specifiche dei corsi forestali, proprie dei settori caratterizzanti l'offerta, quali la dendrometria, la selvicoltura e le utilizzazioni forestali. Tale verifica avviene attraverso un colloquio davanti ad una commissione di almeno tre docenti del corso di laurea, nominata dal Consiglio di Corso di Studio. Nel corso di tale colloquio sarÃ verificato il possesso da parte degli studenti delle basi culturali necessarie per l'ammissione al corso di studi, nonchÃ© la conoscenza della lingua inglese almeno al livello B2.

Link : <http://www.unitus.it/it/unitus/iscrizioni/articolo/procedura-di-ammissione-alle-lauree-magistrali>



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

02/05/2018

Il corso di laurea magistrale in "Conservazione e restauro dell'ambiente e delle foreste" rappresenta la prosecuzione ideale del corso di laurea in Scienze delle Foreste e della Natura e si pone l'obiettivo di specializzare il laureato di primo livello nelle competenze della conservazione della biodiversitÃ , della gestione dell'ambiente (specialmente nei territori forestali e rurali) e della riqualificazione o restauro degli ecosistemi degradati.

Il corso si caratterizza per l'integrazione multidisciplinare fra la preparazione propriamente forestale e le competenze di area biologica, ecologica e geologico-ingegneristica. Il corso si rivolge a coloro che vogliono acquisire conoscenze avanzate per operare, anche a livello dirigenziale e di coordinamento, nel settore delle progettazioni forestali, della pianificazione e gestione dell'ambiente e del paesaggio, della conservazione della biodiversità e della natura, o comunque in quei settori in cui è necessaria una conoscenza approfondita dei fenomeni di evoluzione dinamica dei sistemi forestali e paesaggistici nonché dei processi ecologici che danno luogo alla diversità degli ecosistemi.

L'approfondimento degli studi consente, inoltre, l'accesso al settore dell'innovazione tecnologica e della ricerca scientifica con particolare riferimento ai dottorati di ricerca su tematiche forestali, biologiche, ecologiche, tecnologiche e ambientali.

In particolare, i laureati magistrali avranno conoscenze e capacità specialistiche adeguate allo svolgimento e al coordinamento di attività complesse riferibili ai seguenti settori:

- analisi e monitoraggio degli ecosistemi forestali e degli altri habitat naturali e semi-naturali in ambito sia montano che mediterraneo;
- strategie di conservazione della biodiversità, in particolare negli ecosistemi forestali;
- gestione sostenibile, certificazione e valorizzazione delle risorse economiche dell'ambiente forestale;
- progettazione e gestione di interventi selvicolturali, di rimboschimento e di arboricoltura da legno;
- progettazione e gestione di lavori di ecoingegneria per la prevenzione e mitigazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico; per la lotta alla desertificazione; per il miglioramento, la ricostituzione e il restauro ecologico di ambienti degradati;
- pianificazione ecologica del territorio e delle aree protette; gestione della Rete Natura 2000; aspetti forestali della valutazione d'impatto ambientale e della valutazione d'incidenza.

Il corso di laurea magistrale in "Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste" offre percorsi formativi differenziati in curricula.

Nello specifico, il percorso didattico è strutturato:

Alle attività formative caratterizzanti sono destinati complessivamente 45-106 CFU. Di questi, 33-56 CFU sono destinati alla formazione nell'ambito delle discipline Forestali e Ambientali (AGR/05, AGR/11, AGR/13, AGR/16, BIO/03), 0-12 CFU sono destinati alla formazione nell'ambito delle discipline economiche e giuridiche (AGR/01), 6-18 CFU sono destinati alla formazione nell'ambito delle discipline dell'industria del legno e dei cantieri forestali (AGR/06) e 6-12 all'ambito delle discipline della difesa e del riassetto del territorio (AGR/08, AGR/14, GEO/05).

Ulteriori attività formative affini ed integrative sono previste per complessivi 12-36 CFU nei settori Economia ed Estimo Rurale (AGR/01), Zoologia (BIO/05), Zootecnia speciale (AGR/19).

Lo studente potrà inoltre scegliere da 8 a 18 CFU di attività formative attivate presso l'Ateneo o con accordi ERASMUS presso altre Università Europee.

Da 3 a 12 CFU sono destinati alle attività di tirocinio presso enti, imprese, amministrazioni pubbliche, studi professionali e società operanti nel settore forestale-ambientale (ex DM 270 art.10, comma 5, lettera d) e da 15 a 30 CFU per la preparazione della tesi finale su tematiche forestali-ambientali, che dovrà essere elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di uno o più relatori. Inoltre possono essere previste attività informatiche, telematiche o ulteriori conoscenze linguistiche.

Più in dettaglio, le attività disciplinari previste per il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso, accorpate per aree didattiche, sono le seguenti:

- 1) Gestione dell'ambiente forestale: formazione nei settori scientifico-disciplinari AGR/05 (insegnamenti di: Restauro dell'ambiente forestale; Pianificazione e gestione ecologica del territorio forestale), AGR/13 (Biochimica dei suoli forestali e nutrizione delle piante), AGR/16 (Microbiologia dei suoli forestali), e tirocinio formativo.
- 2) Monitoraggio e conservazione della biodiversità: formazione con riferimento a discipline nei settori scientifico-disciplinari BIO/03 (insegnamento di: Geobotanica applicata), AGR/05 (Ecogenetica forestale), AGR/11 (Entomologia evolutiva), e tirocinio formativo; in funzione dello specifico curriculum, anche ulteriore formazione nei settori BIO/05 (insegnamento di: Bioindicatori), BIO/03 (Conservazione della Natura; Analisi e Conservazione della flora), AGR/19 (Monitoraggio dei vertebrati).
- 3) Progettazioni Forestali: formazione nei settori scientifico-disciplinari AGR/06 (Progettazione e cantieri forestali), GEO/05 (insegnamento di: Geologia applicata all'ambiente), AGR/01 (Valutazione economica dei beni e servizi forestali ed ambientali) e tirocinio formativo; in funzione dello specifico curriculum, anche ulteriore formazione nei settori AGR/08 (insegnamenti di: Modellistica idrologica e idraulica; Ingegneria Naturalistica), AGR/09 (Meccanizzazione per gli interventi di restauro forestale), AGR/06 (Certificazione dei prodotti forestali), AGR/10 (Geomática per l'ecologia del paesaggio; Analisi e pianificazione del territorio).

4) Ricerca e sperimentazione: preparazione della tesi di laurea, partecipazione a esercitazioni di laboratorio e di campo e a seminari specialistici. Inoltre, per ogni anno di corso sono previsti specifici viaggi di studio ed esercitazioni di campo di durata settimanale in cui docenti ed esperti professionisti guidano lo studente nella osservazione degli ecosistemi e nell'applicazione delle tecniche e metodologie di progettazione e gestione delle risorse forestali e naturali.



QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso offre un'elevata preparazione scientifica e operativa nelle discipline geologico applicative, geomorfologiche, pedologiche, forestali, bioecologiche, naturalistiche e di progettazione concernenti gli aspetti di conservazione, pianificazione, gestione e restauro del territorio con l'obiettivo di formare specialisti qualificati a svolgere attività di ricerca, di base e applicata e di promozione e sviluppo dell'innovazione scientifica e tecnologica per la difesa del suolo, per la conservazione e la valorizzazione delle risorse forestali, per un corretto sviluppo dei territori montani, collinari e costieri e per la corretta gestione del suolo nei contesti agro-forestali. Sono fornite allo studente adeguate conoscenze di biochimica e microbiologia, valutazione dei beni e servizi forestali ed ambientali, ecologia del paesaggio e conservazione floristica, geologia, modellistica idrologica ed idraulica, finalizzate alla comprensione degli elementi per la gestione razionale delle risorse ecologiche, floristiche, fluviali e forestali. A queste si aggiungono conoscenze di pianificazione ed assestamento forestale, progettazione e cantieristica forestale, certificazione forestale ed ambientale, protezione dal rischio idrogeologico, attraverso le quali approfondisce la capacità di lettura dei sistemi forestali e dell'ambiente e la comprensione degli elementi di pianificazione nell'uso sostenibile delle risorse naturali.

Le modalità e gli strumenti didattici con cui gli obiettivi formativi sono conseguiti sono lezioni frontali ed esercitazioni in aula, attività di laboratorio e pratiche, visite tecniche presso specifiche realtà produttive o professionali, seminari, verifiche di apprendimento, discussione di casi concreti, che implicano la presentazione di dati reperiti autonomamente, o di singoli lavori progettuali o di sperimentazione demandati a singoli o gruppi di studenti.

Le verifiche di apprendimento possono risultare in prove scritte e/o orali con la presentazione e discussione eventuale di un elaborato. A cura del docente sono valutati il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del corso e certificato con il voto il grado di preparazione individuale raggiunto. In ultimo, ma in massimo grado, le capacità di applicare conoscenze e comprensione, anche a problematiche ancora inesplorate, vengono evidenziate e valutate al momento della tesi di laurea e del tirocinio curriculare nel quale lo studente, assistito da un tutor interno e da un tutor aziendale, ha la possibilità di applicare le conoscenze acquisite e di verificare la capacità di comprensione di problemi di carattere professionale.

Capacità di applicare conoscenza e

I laureati in Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste sono in grado di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite anche ai fini di un approccio professionale ai lavori di pertinenza del dottore magistrale forestale, con competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni sia per risolvere problemi di pianificazione, progettazione e direzione di interventi forestali e ambientali.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione sarà acquisita attraverso corsi strutturati in unità didattiche che consentiranno il progressivo raggiungimento degli obiettivi formativi da parte dello studente. La didattica frontale si completa con esercitazioni di laboratorio e di campo e con relazioni tematiche in cui gli studenti dovranno applicare, in attività individuali o di gruppo, le conoscenze acquisite.

La verifica dell'acquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione sopraelencate

comprensione

avverrà attraverso forme di verifica continua durante le attività formative che implicano la presentazione di dati reperiti autonomamente, lo svolgimento di progetti e tramite la valutazione della partecipazione attiva degli studenti alle esercitazioni pratiche e di laboratorio, il superamento delle prove intermedie e degli esami finali degli insegnamenti caratterizzanti curriculari e di quelli opzionali scelti dagli studenti. In ultimo, ma in massimo grado, le capacità di applicare conoscenze e comprensione, anche a problematiche ancora inesplorate, vengono evidenziate e valutate al momento della tesi di laurea e del tirocinio curriculare nel quale lo studente, assistito da un tutor interno e da un tutor aziendale, ha la possibilità di applicare le conoscenze acquisite e di verificare la capacità di comprensione di problemi di carattere professionale.



QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio**Area di apprendimento di base****Conoscenza e comprensione**

Nell'area dell'apprendimento di base sono fornite allo studente adeguate conoscenze di biochimica e microbiologia, valutazione dei beni e servizi forestali ed ambientali, ecologia del paesaggio e conservazione floristica, geologia, modellistica idrologica ed idraulica, finalizzate alla comprensione degli elementi per la gestione razionale delle risorse ecologiche, floristiche, fluviali e forestali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente è in grado di analizzare e valutare i sistemi ambientali, ecologici, territoriali, fluviali e forestali, di valutare eventuali elementi critici e di proporre adeguati interventi tecnici di conservazione, di difesa, di recupero o di miglioramento.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:[Visualizza Insegnamenti](#)[Chiudi Insegnamenti](#)Bioindicatori [url](#)Conservazione del paesaggio vegetale [url](#)Conservazione del paesaggio vegetale (*modulo di Conservazione della natura*) [url](#)Conservazione della natura [url](#)Conservazione e monitoraggio dei suoli forestali [url](#)Conservazione e monitoraggio dei suoli forestali [url](#)Conservazione e monitoraggio delle foreste (*modulo di Conservazione della natura*) [url](#)Microbiologia dei suoli forestali [url](#)Modellistica idrologica ed idraulica (*modulo di Difesa del suolo*) [url](#)Pedologia applicata alla conservazione del suolo (*modulo di Conservazione e monitoraggio dei suoli forestali*) [url](#)Pedologia applicata alla conservazione del suolo (*modulo di Conservazione e monitoraggio dei suoli forestali*) [url](#)Valutazione dei beni e servizi forestali ed ambientali [url](#)Valutazione dei beni e servizi forestali ed ambientali [url](#)**Area di apprendimento delle Scienze forestali****Conoscenza e comprensione**

Nell'area dell'apprendimento caratterizzante sono fornite allo studente adeguate conoscenze di pianificazione ed assestamento forestale, progettazione e cantieristica forestale, certificazione forestale ed ambientale, protezione dal rischio idrogeologico, attraverso le quali approfondisce la capacità di lettura dei sistemi forestali e dell'ambiente e la comprensione degli elementi di pianificazione nell'uso sostenibile delle risorse naturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente è in grado di individuare e di definire le tecniche di intervento e di gestione capaci di garantire un

appropriato equilibrio eco-sistemico, secondo i criteri della sostenibilità ecologica e ambientale, muovendosi sapientemente in un contesto di normative pianificatorie ed attuative. Lo studente è in grado di applicare conoscenza e comprensione così come richieste dall'esercizio dell'attività professionale di futuro dottore forestale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Certificazione delle foreste e dei prodotti forestali [url](#)

Entomologia evolutiva [url](#)

Entomologia evolutiva [url](#)

Modellistica idrologica ed idraulica (*modulo di Difesa del suolo*) [url](#)

Pianificazione del territorio agroforestale [url](#)

Pianificazione del territorio agroforestale [url](#)

Pianificazione e gestione ecologica dell'ambiente forestale (*modulo di Pianificazione del territorio agroforestale*) [url](#)

Pianificazione e gestione ecologica dell'ambiente forestale (*modulo di Pianificazione del territorio agroforestale*) [url](#)

Progettazione e cantieri forestali [url](#)

Progettazione e cantieri forestali [url](#)

Telerilevamento per l'analisi del territorio (*modulo di Pianificazione del territorio agroforestale*) [url](#)

Telerilevamento per l'analisi del territorio (*modulo di Pianificazione del territorio agroforestale*) [url](#)

Area di apprendimento della Conservazione e restauro forestale ed ambientale

Conoscenza e comprensione

Nell'area dell'apprendimento peculiare per questo corso sono fornite allo studente adeguate conoscenze di conservazione e restauro forestale ed ambientale, attraverso le quali approfondisce la capacità di lettura dei sistemi con elevata valenza di naturalità o degradati sia in ambito forestale sia ambientale e la comprensione degli elementi di protezione, progettazione e pianificazione degli interventi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente è in grado di individuare e di definire le tipologie forestali ed ambientali degne di conservazione o che necessitino opere di restauro, le tecniche di intervento e di gestione capaci di garantire un mantenimento delle caratteristiche di spiccata naturalità o di porre in essere interventi di restauro secondo i criteri della sostenibilità ecologica e ambientale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Conservazione e restauro dell'ambiente forestale [url](#)

Conservazione e restauro dell'ambiente forestale [url](#)

Ecogenetica forestale (*modulo di Conservazione e restauro dell'ambiente forestale*) [url](#)

Ecogenetica forestale (*modulo di Conservazione e restauro dell'ambiente forestale*) [url](#)

Pianificazione del territorio agroforestale [url](#)

Pianificazione del territorio agroforestale [url](#)

Pianificazione e gestione ecologica dell'ambiente forestale (*modulo di Pianificazione del territorio agroforestale*) [url](#)

Pianificazione e gestione ecologica dell'ambiente forestale (*modulo di Pianificazione del territorio agroforestale*) [url](#)

Restauro dell'ambiente forestale (*modulo di Conservazione e restauro dell'ambiente forestale*) [url](#)

Restauro dell'ambiente forestale (*modulo di Conservazione e restauro dell'ambiente forestale*) [url](#)

Telerilevamento per l'analisi del territorio (*modulo di Pianificazione del territorio agroforestale*) [url](#)

Telerilevamento per l'analisi del territorio (*modulo di Pianificazione del territorio agroforestale*) [url](#)

Area di apprendimento del monitoraggio e conservazione della biodiversità

Conoscenza e comprensione

Nell'area dell'apprendimento curriculare specifico per il curriculum monitoraggio e conservazione della biodiversità sono fornite allo studente adeguate conoscenze di biodiversità forestale ed ambientale, conservazione delle risorse e metodologie di monitoraggio, attraverso le quali approfondisce la capacità di lettura della biodiversità dei sistemi

forestali e dell'ambiente e la comprensione degli elementi di conservazione e pianificazione della biodiversità e delle

risorse naturali. Inoltre approfondisce la conoscenza e la comprensione degli aspetti peculiari della gestione degli ecosistemi naturali e naturaliformi, e la conservazione della biodiversità animale e vegetale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente è in grado di monitorare i livelli di biodiversità forestale ed ambientale e porre in essere azioni di conservazione capaci di garantire un mantenimento delle caratteristiche di spiccata naturalità. Inoltre è in grado di pianificare interventi gestionali degli ecosistemi, definendo le tecniche più adeguate per il mantenimento del grado di naturalità richiesto per esaltare la biodiversità sia animale sia vegetale.

Lo studente è in grado di applicare conoscenza e comprensione così come richieste dall'esercizio dell'attività professionale

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Analisi e conservazione della flora [url](#)

Bioindicatori [url](#)

Conservazione del paesaggio vegetale [url](#)

Conservazione del paesaggio vegetale (*modulo di Conservazione della natura*) [url](#)

Conservazione e monitoraggio delle foreste (*modulo di Conservazione della natura*) [url](#)

Area di apprendimento del restauro dell'ambiente e del paesaggio

Conoscenza e comprensione

Nell'area dell'apprendimento curriculare specifico per il curriculum restauro dell'ambiente e del paesaggio sono fornite allo studente adeguate conoscenze di tecniche e meccanizzazione per il restauro forestale ed ambientale, geomatica ed ecologia del paesaggio, biotecnologie e tecniche di ingegneria naturalistica, attraverso le quali approfondisce la capacità di lettura dell'ambiente forestale e del paesaggio e la comprensione degli elementi di restauro e pianificazione ecologica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente è in grado di comprendere la situazione degli ambienti analizzati, è in grado di descriverli e rappresentarli e porre in essere azioni di restauro capaci di garantire un adeguato inserimento anche in un contesto paesaggistico.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Conservazione e restauro dell'ambiente forestale [url](#)

Conservazione e restauro dell'ambiente forestale [url](#)

Ecogenetica forestale (*modulo di Conservazione e restauro dell'ambiente forestale*) [url](#)

Ecogenetica forestale (*modulo di Conservazione e restauro dell'ambiente forestale*) [url](#)

Geomatica per la pianificazione territoriale [url](#)

Meccanizzazione per gli interventi di restauro forestale [url](#)

Restauro dell'ambiente forestale (*modulo di Conservazione e restauro dell'ambiente forestale*) [url](#)

Restauro dell'ambiente forestale (*modulo di Conservazione e restauro dell'ambiente forestale*) [url](#)

Area di apprendimento della Difesa del suolo

Conoscenza e comprensione

Nell'area dell'apprendimento caratterizzante sono fornite allo studente adeguate conoscenze di assestamento forestale, progettazione e cantieristica forestale, protezione dal rischio idrogeologico attraverso le quali approfondisce la conoscenza e la comprensione dell'insieme di processi naturali, eco-sistemici e antropogenici, che rendono necessario intraprendere sul territorio azioni di gestione sostenibile e di protezione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente è in grado di individuare e di definire le tecniche di intervento e di gestione di carattere pianificatorio e

assestamentale, di difesa con particolare attenzione alla mitigazione degli impatti. Lo studente Ã¨ in grado di applicare conoscenza e comprensione cosÃ¬ come richieste dall'esercizio dell'attivitÃ professionale.

Le conoscenze e capacitÃ sono conseguite e verificate nelle seguenti attivitÃ formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Conservazione e monitoraggio dei suoli forestali [url](#)

Conservazione e monitoraggio dei suoli forestali [url](#)

Difesa del suolo [url](#)

FertilitÃ dei suoli e nutrizione delle piante (*modulo di Conservazione e monitoraggio dei suoli forestali*) [url](#)

FertilitÃ dei suoli e nutrizione delle piante (*modulo di Conservazione e monitoraggio dei suoli forestali*) [url](#)

Geologia applicata all'ambiente (*modulo di Difesa del suolo*) [url](#)

Modellistica idrologica ed idraulica (*modulo di Difesa del suolo*) [url](#)

Pedologia applicata alla conservazione del suolo (*modulo di Conservazione e monitoraggio dei suoli forestali*) [url](#)

Pedologia applicata alla conservazione del suolo (*modulo di Conservazione e monitoraggio dei suoli forestali*) [url](#)

Progettazione e cantieri forestali [url](#)

Progettazione e cantieri forestali [url](#)

Area di apprendimento Esercitativa della Gestione e restauro forestale ed ambientale

Conoscenza e comprensione

Il corso offre un'elevata preparazione scientifica e operativa nelle discipline geologico - applicative, geomorfologiche, pedologiche, forestali, bioecologiche, naturalistiche e di progettazione concernenti gli aspetti di conservazione, pianificazione, gestione e restauro del territorio con l'obiettivo di formare specialisti qualificati a svolgere attivitÃ di ricerca, di base e applicata e di promozione e sviluppo dell'innovazione scientifica e tecnologica per la difesa del suolo, per la conservazione e la valorizzazione delle risorse forestali, per un corretto sviluppo dei territori montani, collinari e costieri e per la corretta gestione del suolo nei contesti agro-forestali.

Le esercitazioni, sia in laboratorio sia in campo, costituiscono un cardine di questo percorso formativo, essendo indispensabili per la comprensione e il consolidamento delle conoscenze acquisite. La conoscenza e capacitÃ di comprensione Ã¨ sviluppata in parte con strumenti didattici tradizionali, quali lezioni frontali e studio personale su testi e pubblicazioni scientifiche per la preparazione degli esami e della tesi finale, e in parte attraverso le sopra indicate esercitazioni in laboratorio e in campo, indispensabili per la comprensione e il consolidamento delle conoscenze acquisite. In particolare lo studente per quanto concerne le esercitazioni seguirÃ due percorsi paralleli ma indispensabili, uno specifico e peculiare di ogni singola materia, con esercitazioni in itinere durante il corso sia di laboratorio sia di campo, l'altro nell'ambito di una specifica settimana continuativa di esercitazioni di campo (alternativamente negli anni in ambiente forestale mediterraneo e montano) con carattere strettamente multidisciplinare.

CapacitÃ di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in Conservazione e restauro dell'ambiente forestale e difesa del suolo sono in grado di applicare le conoscenze e le capacitÃ di comprensione acquisite anche ai fini di un approccio professionale ai lavori di pertinenza del dottore magistrale forestale, con competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni sia per risolvere problemi di pianificazione, progettazione e direzione di interventi forestali e ambientali. La capacitÃ di applicare conoscenza e comprensione Ã¨ sviluppata soprattutto attraverso esercitazioni, in laboratorio e in campo, dove gli studenti dovranno applicare, in attivitÃ individuali o di gruppo, le conoscenze acquisite. Tale capacitÃ deve essere dimostrata nella preparazione di elaborati progettuali e dalle relazioni, anche scritte, richiesti eventualmente dagli insegnamenti.

Le conoscenze e capacitÃ sono conseguite e verificate nelle seguenti attivitÃ formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Analisi e conservazione della flora [url](#)

AttivitÃ formativa a scelta [url](#)

Bioindicatori [url](#)

Certificazione delle foreste e dei prodotti forestali [url](#)

Conservazione del paesaggio vegetale [url](#)

Conservazione del paesaggio vegetale (*modulo di Conservazione della natura*) [url](#)


Conservazione della natura [url](#)

Conservazione e monitoraggio dei suoli forestali [url](#)


Conservazione e monitoraggio dei suoli forestali [url](#)

Conservazione e monitoraggio delle foreste (*modulo di Conservazione della natura*) [url](#)

Conservazione e restauro dell'ambiente forestale [url](#)
 Conservazione e restauro dell'ambiente forestale [url](#)
 Difesa del suolo [url](#)
 Ecogenetica forestale (*modulo di Conservazione e restauro dell'ambiente forestale*) [url](#)
 Ecogenetica forestale (*modulo di Conservazione e restauro dell'ambiente forestale*) [url](#)
 Entomologia evolutiva [url](#)
 Entomologia evolutiva [url](#)
 Fertilità dei suoli e nutrizione delle piante (*modulo di Conservazione e monitoraggio dei suoli forestali*) [url](#)
 Fertilità dei suoli e nutrizione delle piante (*modulo di Conservazione e monitoraggio dei suoli forestali*) [url](#)
 Geologia applicata all'ambiente (*modulo di Difesa del suolo*) [url](#)
 Geomatica per la pianificazione territoriale [url](#)
 Meccanizzazione per gli interventi di restauro forestale [url](#)
 Microbiologia dei suoli forestali [url](#)
 Microbiologia dei suoli forestali [url](#)
 Modellistica idrologica ed idraulica (*modulo di Difesa del suolo*) [url](#)
 Pedologia applicata alla conservazione del suolo (*modulo di Conservazione e monitoraggio dei suoli forestali*) [url](#)
 Pedologia applicata alla conservazione del suolo (*modulo di Conservazione e monitoraggio dei suoli forestali*) [url](#)
 Pianificazione del territorio agroforestale [url](#)
 Pianificazione del territorio agroforestale [url](#)
 Pianificazione e gestione ecologica dell'ambiente forestale (*modulo di Pianificazione del territorio agroforestale*) [url](#)
 Pianificazione e gestione ecologica dell'ambiente forestale (*modulo di Pianificazione del territorio agroforestale*) [url](#)
 Progettazione e cantieri forestali [url](#)
 Progettazione e cantieri forestali [url](#)
 Restauro dell'ambiente forestale (*modulo di Conservazione e restauro dell'ambiente forestale*) [url](#)
 Restauro dell'ambiente forestale (*modulo di Conservazione e restauro dell'ambiente forestale*) [url](#)
 Telerilevamento per l'analisi del territorio (*modulo di Pianificazione del territorio agroforestale*) [url](#)
 Telerilevamento per l'analisi del territorio (*modulo di Pianificazione del territorio agroforestale*) [url](#)
 Valutazione dei beni e servizi forestali ed ambientali [url](#)
 Valutazione dei beni e servizi forestali ed ambientali [url](#)

 QUADRO A4.c	Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento
Autonomia di giudizio	<p>I laureati in Conservazione e restauro dell'ambiente forestale e difesa del suolo hanno capacità di raccogliere e interpretare in modo autonomo i dati necessari per la gestione conservativa delle risorse forestali e naturali e del suolo, così come sono preparati per le necessarie considerazioni di ordine sociale, politico o etico con particolare riferimento alla teoria e alla pratica della conservazione delle risorse ambientali. I laureati, altresì, saranno preparati alla consultazione critica delle principali fonti bibliografiche scientifiche e delle banche dati elettroniche nazionali e internazionali; alla consultazione e interpretazione ai fini applicativi della normativa generale in materia ambientale e quella che regola i settori di competenza specifica; alla valutazione di progetti, anche complessi, in materia forestale ed ambientale.</p> <p>L'autonomia di giudizio viene sviluppata mediante le attività, autonome o di gruppo, che richiedono allo studente uno sforzo personale individuale (preparazione di elaborati e relazioni nell'ambito dei corsi, valutazione della didattica e delle altre attività formative) e il confronto con i colleghi durante le esercitazioni di laboratorio e in campo. La verifica dell'autonomia di giudizio è intrinseca alle valutazioni periodiche del profitto dello studente, sia in sede di esame che nella valutazione associata alle attività esercitative o di tirocinio. Infine, l'avvenuto raggiungimento di questo obiettivo formativo è dimostrato in modo particolare dalle attività autonomamente condotte nella preparazione della tesi finale.</p>
	<p>I laureati in Conservazione e restauro dell'ambiente forestale e difesa del suolo sono in grado di esprimersi correttamente sia in italiano che in una lingua straniera scritta e parlata, sanno comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti e</p>

Abilità comunicative	<p>posseggono gli strumenti di base necessari per applicarsi alla divulgazione ambientale, anche in forma multimediale.</p> <p>Durante tutto il percorso formativo previsto dal Corso di Laurea Magistrale lo studente sviluppa e perfeziona le proprie abilità comunicative mediante grazie al lavoro, individuale e di gruppo, connesso con le esercitazioni, il tirocinio e lo stage e le eventuali esperienze presso università straniere. In particolare, lo studente viene addestrato a presentare in forma verbale, scritta o multimediale le proprie argomentazioni e i risultati delle proprie attività di studio, lavoro o progettazione e alla trasmissione e divulgazione dell'informazione su attività scientifiche e professionali tipiche dei settori forestale ed ambientale.</p> <p>La verifica del livello raggiunto nelle abilità comunicative è attuata negli incontri connessi con le attività esercitative e di tirocinio, le periodiche prove d'esame per la valutazione delle competenze scientifiche acquisite e, ovviamente, durante la presentazione della tesi finale.</p>
Capacità di apprendimento	<p>I laureati in Conservazione e restauro dell'ambiente forestale e difesa del suolo saranno in possesso delle necessarie basi culturali volte all'apprendimento, all'applicazione e allo sviluppo degli approcci metodologici necessari, sia per la loro costante applicazione, sia per l'eventuale proseguimento del percorso accademico scientifico nei settori delle scienze forestali, naturali ed ambientali, nella piena consapevolezza che questi sono da sempre caratterizzati da forte dinamismo scientifico e multidisciplinarietà e che necessitano continui aggiornamenti tecnici, scientifici e culturali.</p> <p>Gli studenti sviluppano e maturano progressivamente le capacità di apprendimento necessarie per l'approfondimento delle competenze scientifiche attraverso i singoli corsi, il tirocinio e lo stage, le eventuali esperienze presso università straniere, la preparazione della tesi, le attività seminariali (incontri o giornate di studio con qualificati esponenti del mondo della ricerca) nonché mediante la frequente consultazione di materiale bibliografico, di banche dati e altre informazioni in rete e l'utilizzo di altri strumenti specifici per l'aggiornamento continuo.</p> <p>La verifica del raggiungimento dell'obiettivo è legata ai risultati di profitto nell'ambito dei singoli corsi e della tesi finale.</p>


QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

Dopo avere acquisito tutti i crediti nelle attività formative previste dal Regolamento didattico del Corso, lo studente viene ammesso a sostenere la prova finale che consiste nella preparazione di una tesi, da presentare davanti ad una commissione giudicatrice, al termine della quale verrà effettuata la valutazione conclusiva dell'intera carriera dello studente all'interno del Corso di studio.

Il candidato presenterà l'esito di un lavoro sperimentale o progettuale elaborato su questioni, materie, casi pratici o specifici, attinenti al programma di uno o più insegnamenti attivati nel corso di laurea. L'obiettivo dell'elaborato è quello di dimostrare la padronanza dell'argomento trattato, la capacità di operare dello studente nonché la sua capacità di comunicazione. La prova finale sarà sviluppata in modo comunque originale e sotto la guida di uno o più relatori, e sarà valutata da parte della commissione giudicatrice in base a criteri di originalità, innovazione scientifica e tecnologica, rilevanza applicativa, nonché coerenza interna.

La votazione della prova finale è espressa in centodecimi con eventuale lode. Il punteggio minimo per il superamento dell'esame finale è 66/110.

27/01/2017

Dopo avere acquisito tutti i crediti nelle attività formative previste dal Regolamento didattico del Corso, lo studente viene ammesso a sostenere la prova finale che consiste nella preparazione di una tesi, sotto la guida di uno o più relatori, da presentare davanti ad una commissione giudicatrice, al termine della quale verrà effettuata la valutazione conclusiva dell'intera carriera dello studente all'interno del Corso di studio.

Il candidato presenterà l'esito di un lavoro sperimentale o progettuale elaborato su questioni, materie, casi pratici o specifici, attinenti al programma di uno o più insegnamenti attivati nel corso di laurea. L'obiettivo dell'elaborato è quello di dimostrare la padronanza dell'argomento trattato, la capacità dello studente di operare con metodo scientifico nonché la sua capacità di comunicazione. La prova finale sarà sviluppata in modo comunque originale e sarà valutata da parte della commissione giudicatrice in base a criteri di originalità, innovazione scientifica e tecnologica, rilevanza applicativa, nonché coerenza interna. L'impegno complessivo per tale prova è di 16 CFU.

La tesi è discussa davanti a una Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento DAFNE. La Commissione dovrà essere composta da un minimo di cinque membri del Dipartimento DAFNE.

Per il conseguimento della laurea magistrale lo studente dovrà superare con esito positivo la prova finale.

Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi, con possibilità di far seguire la lode al punteggio massimo (110/110). Il punteggio minimo per il superamento dell'esame finale è 66/110. La Commissione assegnerà la votazione sulla base dei seguenti criteri:

- media dei voti in trentesimi, ponderata con i crediti;
- eccellenza della carriera accademica dello studente (massimo un punto) da assegnare in proporzione alle lodi ottenute nei singoli esami di profitto (0.2 per lode fino ad un massimo di 1 punto);
- completamento degli studi entro il periodo previsto (massimo due punti)
 - o 2 punti per gli studenti in corso;
 - o 1 punto per gli studenti che si laureano entro il 1° anno fuoricorso;
 - o 0 punti per gli studenti che si laureano dopo il 1° anno fuoricorso;
- partecipazione al programma Erasmus con esami superati, o di documentate esperienze presso Università straniere (massimo un punto);
- punteggio assegnato alla tesi da parte della Commissione (massimo 7 punti), attribuiti mediante l'uso di una griglia di valutazione, compilata dai membri della commissione, dopo aver ascoltato il parere del Relatore e del Controrelatore, sulla base della qualità della tesi e sulla qualità dell'esposizione (punti da 0 a 7);
- la lode è assegnata solo su unanimità della Commissione, e premia l'esposizione e il lavoro di tesi.

Link : <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/didattica6/articolo/sedute-di-laurea>



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico CRAF - LM 73

Link:

http://www.unitus.it/public/platforms/1/cke_contents/69/Reg.to%20Didattico%20LM%20Conservazione%20restauro%20ambiente.p

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/studenti9/articolo/orario-lezioni-i-semester-20202021>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/studenti9/articolo/calendario-accademico6>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale







<http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/ne/articolo/sedute-di-laurea>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/03	Anno di corso 1	Analisi e conservazione della flora link	SCOPPOLA ANNA	PO	6	48	

2.	BIO/05	Anno di corso 1	Bioindicatori link	FOCHETTI ROMOLO	PA	6	48	
3.	AGR/06	Anno di corso 1	Certificazione delle foreste e dei prodotti forestali link	LO MONACO ANGELA	PA	6	48	
4.	AGR/11	Anno di corso 1	Entomologia evolutiva link	GUGLIELMINO ADALGISA	PA	6	48	
5.	AGR/13	Anno di corso 1	Fertilità dei suoli e nutrizione delle piante (modulo di Conservazione e monitoraggio dei suoli forestali) link	ASTOLFI STEFANIA	PA	6	48	
6.	AGR/09	Anno di corso 1	Meccanizzazione per gli interventi di restauro forestale link	COLANTONI ANDREA	PA	6	48	
7.	AGR/16	Anno di corso 1	Microbiologia dei suoli forestali link	DI MATTIA ELENA	RU	6	48	
8.	AGR/08	Anno di corso 1	Modellistica idrologica ed idraulica (modulo di Difesa del suolo) link	PETROSELLI ANDREA	PA	6	48	
9.	AGR/14	Anno di corso 1	Pedologia applicata alla conservazione del suolo (modulo di Conservazione e monitoraggio dei suoli forestali) link	PRIORI SIMONE	PA	6	48	
10.	AGR/01	Anno di corso 1	Valutazione dei beni e servizi forestali ed ambientali link	CARBONE FRANCESCO	PA	6	48	
11.	AGR/05	Anno di corso 2	Ecogenetica forestale (modulo di Conservazione e restauro dell'ambiente forestale) link	SIMEONE MARCO COSIMO	RU	6	48	
12.	AGR/06	Anno di corso 2	Progettazione e cantieri forestali link	PICCHIO RODOLFO	PA	6	48	
13.	AGR/05	Anno di corso 2	Restauro dell'ambiente forestale (modulo di Conservazione e restauro dell'ambiente forestale) link	SCHIRONE BARTOLOMEO	PO	7	56	

Descrizione link: Aule didattiche

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/infrastrutture/articolo/aule>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori

Link inserito:

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/didattica6/artichhttp://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/laboratori-1/articolo/laboratoriolo/m>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Spazi studenti

Link inserito:

<http://www.unitus.it/it/dipartimentohttp://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/didattica6/articolo/mappa-aule-e-sale-studio/dafne/didatt>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: sale studio

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Polo bibliotecario tecnico-scientifico

Link inserito:

http://www.biblioteche.unitus.ithttp://www.unitus.it/it/dipartimento/sistema-bibliotecario-di-ateneo/index.php?option=com_content&vi

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Attività di orientamento svolte dal mese di maggio 2018 sino al mese di maggio 2019

Lo staff dell'orientamento attualmente è costituito da:

Sergio Madonna (delegato del Direttore con funzione di coordinamento)

10/06/2019

Emilia Gitto (mansioni amministrative ed organizzative)

Doriano Vittori (mansioni organizzative e logistiche)

Claudia Menghini e Nino De Pace (questi ultimi pur ricoprendo principalmente altre mansioni rappresentano una stabile ed efficace interfaccia, soprattutto nel periodo estivo per ricevere e smistare gli studenti).

Tutors - Con un numero di ore variabile a disposizione, tra il mese di maggio 2018 e quello del 2019, sono stati reclutati 5 tutors, che sono stati utilizzati sia per le attività di orientamento in sede (accoglienza e ricevimento presso l'Ufficio orientamento nei giorni previsti, gestione delle visite presso le nostre strutture, presenza negli Open Day Unitus e DAFNE; ecc.); sia per la organizzazione e gestione delle attività fuori sede (presenza presso gli stand organizzati nelle varie manifestazioni, distribuzione di materiale informativo, ecc.).

Il Delegato del Direttore, la Dott.ssa Gitto ed il Dott. Vittori hanno svolto mansioni di gestione e di organizzazione delle attività di orientamento ed in particolare:

Contatti con gli Istituti

Controllo e gestione attività tutor (controllo presenze, fogli firme, ecc.)

Organizzazione e logistica delle attività esterne in occasione di Open Day, Salone dello studente, etc. (trasporto materiale, installazione e presenza nello stand, ecc.)

Front office orientamento (informazioni riguardanti la struttura e le attività didattiche, organizzative, amministrative e di servizio dell'Ateneo, del Dipartimento e del CCS; supporto nella comunicazione diretta dello studente con il corpo docente)

Pianificazione visite o esercitazioni presso i laboratori di ricerca del Dipartimento (Contatti con i docenti responsabili dei Laboratori del DAFNE, contatti con i docenti degli Istituti superiori, ecc.).

Contatti con centro Stampa di Ateneo per realizzazione flyer, locandine e manifesti

Cura (in collaborazione con il Direttore), della pagina Facebook DAFNE. (Dott.ssa Gitto)

Contatti con gestore interno sito Dipartimento per news relative ad attività di orientamento, Open Day, iniziative varie, Bandi (Dott.ssa Gitto)

Integrazione informazioni di orientamento su attività Erasmus nel DAFNE (Dott.ssa Gitto - referente outgoing e incoming nella segreteria didattica)

Sintesi delle principali attività di orientamento (vedi tabella allegata)

Nell'intervallo temporale considerato, le attività di orientamento del Dipartimento DAFNE sono state coordinate ed armonizzate con le attività di orientamento dell'Ateneo in quanto, come stabilito dal Magnifico Rettore, l'Ufficio di orientamento di Ateneo doveva provvedere direttamente a contattare ed a presentare l'offerta formativa complessiva di Ateneo ai vari Istituti. Pur con questa limitazione, sono stati comunque mantenuti e ove possibilmente consolidati, i contatti con gli Istituti con i quali, negli scorsi anni, sono state concordate specifiche attività di orientamento, soprattutto quelli per i quali i nostri corsi di studio rappresentano, storicamente, il normale completamento del loro percorso formativo e che costituiscono attualmente il nostro principale bacino di utenza. Per indirizzare in modo più specifico le attività di orientamento di Dipartimento sono stati richiesti ed elaborati i dati di provenienza degli studenti DAFNE (oltre 400 Istituti), al fine di concentrare le azioni di orientamento dirette, per gli Istituti e per le manifestazioni che si sono svolte per quelli da cui provengono il maggior numero dei nostri studenti, ed in particolare, per motivi economici e logistici, soprattutto per quelli ubicati nelle Province di Roma e Viterbo. In particolare, siamo tornati a svolgere attività di orientamento presso alcuni importanti Istituti Agrari romani come il Sereni ed il Garibaldi, che ci forniscono un notevole numero di studenti. Data l'importanza di questi Istituti le attività presso le loro sedi sono state svolte direttamente dal nostro Direttore Prof. Lacetera coadiuvato dal sottoscritto.

Il materiale volto ad illustrare l'offerta formativa del Dipartimento è stato aggiornato e sono stati realizzati dei roll-up informativi per aumentare la nostra visibilità soprattutto nelle manifestazioni fuori sede.

Ove possibile e' stato deciso di procedere al rinnovo del contratto per alcuni tutor che avevano maturato una notevole esperienza e che hanno quindi potuto affiancare i nuovi tutors che hanno preso servizio.

I tutors con la collaborazione del Dott. Vittori della Dott.ssa Gitto, del personale della Segreteria Didattica e di alcuni docenti, oltre che assicurare un presidio anche nel periodo Estivo, hanno fornito informazioni sulla nostra offerta formativa a tutti gli interessati, rispondendo alle mail, alle telefonate e ricevendo coloro che sono venuti direttamente al nostro Dipartimento. Ove possibile gli interessati sono stati smistati e indirizzati direttamente ai Presidenti dei CCS o ai loro referenti per informazioni specifiche per i singoli corsi.

Sono state pianificate e attuate sia attività di orientamento svolte presso le strutture del Dipartimento DAFNE, sia attività di orientamento svolte direttamente presso le sedi degli Istituti. Inoltre, e' stata assicurata la partecipazione con stand informativi, presentazioni e/o seminari a tutte quelle manifestazioni o Open Day dei singoli Istituti per le quali e' stata la richiesta la presentazione della offerta formativa del nostro Dipartimento. Analogamente Sono stati mantenuti e, ove possibile, rafforzati i contatti con le Associazioni Professionali (Ordine degli Agronomi e dei Forestali, Collegio dei Periti Agrari) e con altre Associazioni Enti o Fondazioni interessate alle Specifiche attività didattiche o di ricerca svolte presso il nostro Dipartimento (nella tabella in allegato "A" riportato un sintetico schema delle principali attività svolte).

Ove possibile la presentazione della offerta formativa e' stata integrata con la concomitante presentazione delle attività di job placement (Prof. Massimo Cecchini) ed Erasmus .

E' stata potenziata la mail list di tutti gli Istituti di provenienza dei nostri studenti per i quali sono state attuate attività di orientamento "a distanza" e in pratica a "costo zero", quali periodiche informazioni sui nostri corsi e sulle nostre attività ed in particolare: date degli Open Day, link alla pagina facebook di Dipartimento, manifestazioni, seminari, diffusione di iniziative Scientifiche. Per tutti gli Istituti inseriti nella mail list, inoltre, "A" stata inviata una mail di presentazione del nostro dipartimento, curata dal nostro Direttore, a cui "A" stato allegato il nostro materiale informativo (guida dello studente, flyer, locandine, ecc.). .

L'Ateneo della Tuscia (e nello specifico il Dipartimento DANE a referente Prof. Sergio Madonna), nel 2018 insieme ad una cordata di altre Università (con capofila nella Università di Firenze - , ha aderito ad un Progetto POT (Piani di Orientamento e Tutorato -DM 1047/2017, artt. 5 e 6), per le lauree di Classe L25. Il POT dal titolo " Essere, Conoscere, Scegliere: ECS.10 " avendo ricevuto un ottimo punteggio finale (1,63) " stato finanziato al 100% dal MIUR. IL POT prevedeva comunque un cofinanziamento da parte degli Atenei partecipanti nella misura del 10%.

In estrema sintesi il POT ha come obiettivi:

• Garantire una scelta universitaria più consapevole e motivata;

• Garantire una migliore formazione degli studenti sulle materie di base (Italiano, matematica, chimica, fisica, biologia, inglese, ecc);

• Ridurre il numero degli studenti che finiscono fuori corso o abbandonano il corso di studi;

• Rafforzare le competenze ed i soft skills utili per trovare un lavoro alla fine del percorso universitario.

Rispetto alle azioni previste dal POT nel mese di aprile 2019 sono stati fatti una serie di incontri per coordinare il POT per le lauree di Classe L25, con il PLS (Coordinato dal Prof. Grandinetti), con gli altri POT attivi presso il nostro Ateneo (Dipartimento DEIM) e con il LABFORM (Dott.ssa Sibi). E' stata quindi fatta una riunione presso l'Università di Firenze per il coordinamento con gli altri Atenei coinvolti nel POT e con la referente nazionale del progetto (Prof. Furlanetto).

In base alla provenienza degli studenti che si iscrivono ai nostri corsi, sono stati individuati e coinvolti nel progetto POT una serie di Istituti Superiori con i quali tuttavia le azioni previste dal POT, per motivi connessi alla programmazione scolastica, verranno sviluppate soprattutto a partire dal mese di settembre 2019.

A livello locale a presentazione del POT "A" stata fatta durante sia durante il convegno "Formare al Cambiamento organizzato dalla Università della Tuscia in collaborazione con numerosi Enti ed Organizzazioni scolastiche e territoriali, il 28 e 29 maggio 2019, sia in occasione della chiusura del PLS di Ateneo il 3 giugno 2019.

A livello nazionale la presentazione del POT avverrà presso il 7 e l'8 giugno 2019 nell'apposito convegno organizzato presso l'Università degli studi di Firenze.

Il POT prevede una serie di azioni rivolte non solo agli studenti iscritti ai nostri corsi, ma anche ai loro Istituti di provenienza, al fine di far approfondire la conoscenza di alcune materie di base utili in ambito universitario ed in particolare:

Azione 1.A. sarà rafforzato il raccordo con le scuole secondarie di secondo grado principalmente di tipo "tecnico" per condividere le diverse azioni del progetto. Il raccordo avverrà mediante riunioni in cui saranno presentate/coprogettate le attività. Saranno predisposti questionari di valutazione delle attività i cui risultati saranno condivisi con le scuole per effettuare un monitoraggio e un riesame delle attività a livello di sede e di Cabina di Regia del progetto.

• Azione 1.B. : presentazione nelle scuole secondarie di secondo grado partecipanti al progetto, dell'Offerta formativa di tutti gli Atenei coinvolti delle classi di laurea L25 con focus sulle differenze caratterizzanti i diversi ambiti territoriali.

- testimonianze di professionisti e neolaureati relative al percorso didattico e professioni in qualità di parti terze interessate con particolare attenzione alla promozione dell'equilibrio di genere. .

- predisposizione di video e materiale fruibile via web inerente gli obiettivi formativi e le informazioni relative agli sbocchi occupazionali.

- seminari tematici su problemi relativi alla sostenibilità per far comprendere come l'interdisciplinarietà è fondamentale nella risoluzione di problemi complessi e quanto ogni professionalità contribuisca alla loro risoluzione.

Azione 1.C. - sarà erogato un test di autovalutazione sulla base di quanto richiesto per la valutazione delle competenze in ingresso dalle singole sedi. Il test sarà composto anche da una macro sezione di tipo motivazionale relativa agli atteggiamenti, al metodo di studio e alle credenze funzionali a un inserimento adattivo nel nuovo contesto universitario. Il test sarà erogato in modalità on-line nelle diverse sedi e i risultati saranno discussi con i docenti delle scuole coinvolte a livello di singola sede e nella cabina di regia del progetto. Il test sarà somministrato nelle classi IV e nelle classi V delle scuole coinvolte. Ogni studente riceverà un profilo della prova effettuata relativo alle sezioni disciplinari e un profilo della prova relativo alla sezione motivazionale.

- saranno promossi incontri con i docenti delle scuole secondarie coinvolte al fine di ridiscutere i risultati conseguiti negli anni precedenti dagli studenti nel test e nella progressione di carriera con il fine di definire i saperi minimi richiesti per un proficuo accesso all'Università.

- saranno organizzati corsi di potenziamento delle competenze relative a matematica, fisica, biologia e chimica attraverso moduli pomeridiani. Gli studenti avranno inoltre la possibilità di accedere ai compendi DIALOGARE sviluppati da UNIFI e relativi alle discipline di Chimica, matematica, fisica, biologia e logica (www.unifi.it/orientamento). Sarà possibile inoltre usufruire da smartphone dei compendi come ipertesti per eseguire esercizi on line, verificarne l'esecuzione e ottenerne la spiegazione

Azione 1.D - saranno sviluppati percorsi di alternanza strutturati con attività laboratoriale finalizzata al raggiungimento di obiettivi formativi che permettano agli studenti di trasformare le conoscenze in competenze e osservare in modo critico i diversi aspetti del sapere legati alla sostenibilità ambientale. Tali azioni di orientamento potranno essere inquadrare all'interno delle attività promosse dalle Scuole nell'ambito dei PON Scuola 2014-2020 e riguarderanno:

- percorsi di Alternanza Scuola - Lavoro per permettere agli studenti di sperimentarsi nel contatto reale con le discipline universitarie attraverso la frequenza a lezioni e laboratori specifici per potenziare aspetti disciplinari e facilitare la scelta accademica ancorata all'esperienza;

- sviluppo di un progetto/prodotto su proposta della scuola attraverso i seguenti step: seminario di almeno 4 ore tenuto da docenti universitari, realizzazione presso la scuola del progetto/prodotto e discussione finale del lavoro realizzato nella sede universitaria. Al termine del lavoro redazione di articolo scientifico da sottoporre al comitato editoriale dello The Young Darwinian Journal, rivista internazionale dedicata alla pubblicazione di progetti e prodotti realizzati dagli studenti.

Il percorso favorisce la maturazione di aspetti di team building e problem solving, attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli studenti alla progettazione e realizzazione di progetti/prodotti, oltre che l'apprendimento delle basi del rigore metodologico nel comunicare i propri progetti di ricerca sia tecnologici che sociali.

All'interno dell'Azione 2 "Tutorato" le attività riguarderanno:

• Azione 2.A. - Indagine conoscitiva per individuare le criticità nella progressione di carriera e le cause dell'abbandono.

Sarà reso disponibile l'applicativo CorData sviluppato da UNIFI che permetterà l'analisi delle carriere su dati ANS.

• Azione 2.B - Reclutamento di tutor - Il sistema di tutorato potrà prevedere figure differenziate per attività.

• Azione 2.C -

- formazione dei tutor sulle tecniche di studio in gruppo, sul public speaking e sui principi della comunicazione nelle relazioni;

- formazione dei tutor senior sulle discipline PLS;

• Azione 2.D

- monitoraggio delle attività di tutoraggio mediante somministrazione di questionari agli utenti e discussione dei risultati all'interno della Cabina di Regia per valutare azioni di miglioramento

Descrizione link: Attività di orientamento posta in essere dal DAFNE

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/orientamento2/articolo/orientamento2>

Pdf inserito: [visualizza](#)



I responsabili dell'orientamento e tutorato in itinere del DAFNE risultano:

Dott. S. Madonna;
Dott.ssa E. Gitto;
Dott. D. Vittori.

ORIENTAMENTO E TUTORATO IN ITINERE

2018-2019

Nel corso di questo AA stanno svolgendo e svolgeranno funzioni di tutor gli studenti:

GAROZZO Eleonora (rinnovo)
FELICI Linda
DI BARI Giovanna Miriana
DI PIETRANTONIO Maria Paola

In allegato si riportano le attività di tutorato.

Inoltre, l'orientamento in itinere effettuato dal CCS si esprime attraverso diverse modalità di erogazione. Attività di tutorato in itinere svolta da tutti i docenti del CdS, tipicamente durante le ore di ricevimento, ed rivolta ad assistere nella risoluzione di problemi legati alla condizione di studente e al metodo di studio. Oltre al Coordinatore del CCS, sono previsti docenti di riferimento (dott. Francesco Sestili) incaricati ai quali gli studenti possono rivolgersi in caso di necessità per richiedere un servizio di tutorato personale e per concordare le corrispondenti modalità di svolgimento.

Descrizione link: Collegamento al sito DAFNE relativo all'orientamento

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/servizi-agli-studenti1/articolo/tutorato-e-placement>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Per periodi di formazione all'estero con tirocini e stage rivolti al mondo del lavoro l'Università degli studi della Tuscia mette a disposizione tutta una serie di uffici e strumenti atti a facilitare le procedure di attivazione e lo svolgimento. 11/06/2018

Questa serie di servizi è espletata tramite i seguenti canali:

- <http://www.jobsoul.it/>
- http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&task=view&id=324&Itemid=223&lang=it
- http://www3.unitus.it/index.php?option=com_content&task=view&id=324&Itemid=223&lang=it

Al momento della compilazione, per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stages) il n. convenzioni aggiornato è 495.

Descrizione link: Sistema job soul

Link inserito: <http://www.jobsoul.it/>



Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Pdf inserito: [visualizza](#)

L'elenco delle destinazioni ERASMUS per il dipartimento DAFNE Ã" disponibile all'URL

https://unitus.erasmusmanager.it/studenti/docs/all1_1920.pdf, con numerose destinazioni europee.

Esistono poi accordi di internazionalizzazione gestiti dai singoli docenti dei corsi come USAC (University Studies Abroad Consortium) con numerosi studenti in entrata e uscita.

I referenti nel DAFNE per l'Erasmus sono:

Prof.ssa Loredana BASIRICO', Responsabile Erasmus DAFNE studenti in uscita ed in ingresso (Outgoing e Incoming)

Dott.ssa Emilia Gitto, referente per l'Erasmus nella Segreteria Didattica DAFNE (Ufficio Erasmus)

Per quanto concerne i servizi dipartimentali di contesto erogati a sostegno delle attivitÃ LLP-Erasmus Outgoing e Incoming, si segnala che i bandi si avvalgono della predisposizione, da parte del coordinamento Didattico Dafne di un Ufficio Interno di Segreteria LLP-Erasmus, del supporto diretto profuso dal Coordinatore Dipartimentale Outgoing, nonchÃ© dell'ausilio fornito dal tutorato studenti.

Dal A.A. 2013-2014 ci si avvale anche dell'impiego di una collaborazione studentesca specifica, il cosiddetto Tutor Erasmus. Tale figura, grazie alle competenze acquisite nel corso della propria esperienza di studio all'estero, Ã" infatti in grado di sostenere in maniera opportuna gli studenti in partenza verso le sedi universitarie europee, nella gestione delle criticitÃ emozionali e organizzative limitando il fenomeno della "rinuncia alla partenza"

Attualmente a disposizione del DAFNE, per attivitÃ di tutorato ERASMUS Outgoing, stanno collaborando due studenti, Leonardo FIORE ed Eugenio REGIS, presenti in Dipartimento il MercoledÃ¬ e il VenerdÃ¬ dalle ore 10 alle ore 12 (stanza n. 5 Tutorato)

Per l'anno accademico 2018/19 nell'ambito delle attivitÃ volte all'internazionalizzazione previste nel progetto Dipartimento di eccellenza finanziato dal MIUR, il Consiglio di Dipartimento Dafne ha stanziato delle risorse finalizzate al finanziamento di attivitÃ di tutorato e orientamento per il supporto a studenti stranieri (Erasmus incoming e dottorandi). Questa figura di Tutor Erasmus incoming, grazie alle competenze acquisite nel corso della propria esperienza di studio all'estero, Ã" in grado di sostenere e gestire in maniera opportuna le criticitÃ organizzative degli studenti stranieri in arrivo presso il dipartimento DAFNE.

Attualmente a disposizione del DAFNE, per attivitÃ di tutorato ERASMUS Incoming, stanno collaborando due studenti, di laurea magistrale, Elisabetta GRAZIANI e Riccardo TARTAGLIA, presenti in Dipartimento il LunedÃ¬ dalle 10 alle 13, il MercoledÃ¬ ed il GiovedÃ¬ dalle 14 alle 17 (Stanza n.5 tutorato)

Descrizione link: Pagina web dedicata sul sito di dipartimento

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/servizi-agli-studenti1/articolo/erasmus>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Croazia	University of Zagreb		20/01/2014	solo italiano
2	Croazia	University of Zagreb		20/01/2014	solo italiano
3	Grecia	Democritus University of Trace		13/02/2014	solo italiano
4	Grecia	Democritus University of Trace		13/02/2014	solo italiano
5	Polonia	Poznan University of life sciences		13/07/2018	solo italiano
6	Romania	Universitatea de Stinte Agricole si Medicina Veterinara a Banatului - Timisoara		17/12/2013	solo italiano
7	Romania	Universitatea de Stinte Agricole si Medicina Veterinara a Banatului - Timisoara		17/12/2013	solo italiano
8	Spagna	University of Huelva		11/11/2013	solo italiano
9	Spagna	University of Huelva		11/11/2013	solo italiano

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

13/06/2019

Per il tirocinio il DAFNE mette a disposizione circa 90 aziende ed Enti convenzionati.

La stipula di nuove convenzioni, su specifiche segnalazione dei docenti ed anche degli studenti, è ben codificata ed avviene in tempi rapidi.

L'Ateneo ha inoltre istituito un servizio di JOB Placement per i laureati, con le seguenti funzioni e servizi:

- Curriculum vitae anonimi degli studenti dell' Ateneo della Tuscia
- Convenzioni per tirocinio formativo
- informazione: assistenza agli studenti per l'orientamento in uscita e la formazione.
- servizi alle imprese e domanda di lavoro che farà riferimento all'incrocio domanda/offerta per : assunzioni, offerte di lavoro, preselezione di candidati, gestione tirocini post-laurea, tutoraggio, project work, altre attività coordinate con le imprese.
- Career Day: l'organizzazione di giornate annuali di incontro tra studenti, neo-laureati e imprese.
- gestione delle informazioni: sul portale www.jobsoul.it saranno disponibili tutte le informazioni su iniziative e servizi relativi all'inserimento lavorativo dei laureati e per l'attivazione di tirocini. Il portale garantisce l'incontro fra la domanda di lavoro e di tirocinio da parte delle imprese registrate e l'offerta di occupazione di laureandi e laureati che pubblicano sul web i propri profili professionali (C.V.).

Recentemente è stato anche nominato il delegato DAFNE al Placement (prof. Dono).

Infine, nell'anno 2012 è stata fondata la Società Italiana di Restauro Forestale (SIRF) proprio allo scopo di presentare in maniera efficace al mondo del lavoro i giovani laureati CRAF e fornire loro una chiara etichetta di riconoscibilità e appartenenza.

Descrizione link: Placement

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/placement/articolo/placement>

13/06/2019

Sono molte le iniziative a favore degli studenti CRAF.

Ogni anno, ad esempio, si tengono numerosi seminari specialistici, alcuni insieme con gli studenti di primo livello o con i dottorandi, e vengono organizzate esercitazioni di fine corso (a maggio - giugno) di durata una settimana in ambiente alpino, appenninico o mediterraneo, nonché visite brevi organizzate dai docenti come esercitazioni, singole o interdisciplinari. Inoltre in questi ultimi anni è stata costituita una società scientifica dal nome Società Italiana di Restauro Forestale (SIRF) con il compito di divulgare informare e promuovere sul territorio l'attività di restauro forestale ed a tal proposito gli studenti CRAF sono i primi ad essere informati delle iniziative ed hanno ricevuto sempre un particolare riguardo nella partecipazione agli eventi.

Descrizione link: sito ufficiale SIRF

Link inserito: <http://www.sirf.it>

30/09/2019

Le fonti primarie contenenti i dati analizzati riguardano i questionari che gli studenti annualmente compilano e in cui esprimono la soddisfazione verso le singole materie componenti il piano di studi. Dai dati analizzati relativi all'anno accademico 2017-2018, disponibili sulla piattaforma multimediale di Ateneo, risulta una ottima soddisfazione media da parte degli studenti, sull'intero corso di laurea.

Per quanto riguarda gli studenti frequentanti, a seconda del singolo aspetto investigato, i punteggi di soddisfazione ("decisamente sì" e "più sì che no") sono pari al 98% per "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame", all'82% per "Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati", al 90% per "Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc) sono utili all'apprendimento della materia", al 97% per "Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni", al 94% per "Il docente risponde esaurientemente alle richieste di chiarimento" ed infine all'88% per "Sono complessivamente soddisfatto di come è stato svolto l'insegnamento".

Per quanto riguarda invece gli studenti non frequentanti, riguardo alla domanda "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame" è stato registrato l'80% di gradimento, a "Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?" l'84% di gradimento e il 90% degli studenti si dichiarano per soddisfatti riguardo la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni.

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/sistema-assicurazione-qualit-ateneo/articolo/opinione-studenti->

30/10/2020

Per quanto riguarda la riuscita negli studi universitari, secondo l'ultimo rapporto pubblicato da AlmaLaurea (Rapporto 2019 di AlmaLaurea - XIX Indagine) (vedasi pdf allegato), considerando un tasso di risposta del 93.3% degli intervistati (pari a 14 su 15), il 53% degli intervistati ha concluso il percorso di studi in corso, il 40% un anno fuori corso e solo il 6% due anni fuori corso, per una durata media negli studi di 2,7 anni, con un ritardo medio alla laurea di 0,7 anni, per un indice di ritardo medio di 0,35, tra i più bassi nel settore.

Per quanto riguarda i giudizi dei laureati sull'esperienza universitaria, il 100% degli intervistati si dichiarano nel complesso

soddisfatti del corso di laurea magistrale seguito e il 92.8% del rapporto con i docenti. Riguardo le strutture messe a disposizione per la carriera universitaria in media l'85.7% si dichiara soddisfatto per le aule mentre per le altre strutture questo valore varia dal 50% (aule informatiche) al 90% (biblioteca, laboratori per esercitazioni, spazi dedicati allo studio individuale). Rispetto al carico di studio il 86% lo dichiara adeguato, solo per il 14% "inadeguato". Nel complesso il 64.3% si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di laurea, il 14% ad un altro corso magistrale dell'Ateneo, mentre il 22% sarebbe propenso a spostarsi in un altro Ateneo.

Riguardo la propensione di questi laureati al proseguimento degli studi post laurea, il 57% si dichiara propenso, in particolare il 35% indirizzato verso i corsi di dottorato di ricerca ed il rimanente 21% indirizzato verso master universitari, tirocini o altre attività di qualificazione professionale.

Descrizione link: rapporto almalaurea

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2019&corstipo=LS&ateneo=70035&facolta=873&>

Pdf inserito: [visualizza](#)



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

30/10/2020

Le seguenti analisi sono basate sui dati forniti dall'Ateneo (Segreteria, Centro di Calcolo e Piattaforme Multimediali). I dati relativi alle iscrizioni continuano ad avere un trend crescente dal 2017, a differenza della media di Ateneo che è invece decrescente. In particolare, gli Avvii di carriera al primo anno ed Iscritti per la prima volta a LM mostrano una lieve flessione rispetto all'anno precedente (rispettivamente 19 e 24%) che risulta comunque essere inferiore rispetto alla media di Ateneo (-36% e -25%).

Alla data del 27/10/2020 il numero degli iscritti totali al corso è pari a 57, rispetto ai 35 della stessa data dell'anno scorso, mostrando quindi un incremento pari al 63%. Tuttavia, l'incremento è molto più elevato (300%) quando si considerano gli iscritti al primo anno del corso.

Nel complesso questi dati indicano l'ottima collocazione di CRAF sia rispetto all'anno precedente che alla media di Ateneo, a quella dell'area geografica di riferimento ed a quella nazionale.

Riguardo la residenza, la maggior parte degli studenti proviene da altra provincia della stessa regione (67%) e da altre regioni (20%), mentre solo il 13% proviene dalla provincia sede degli studi (Viterbo), a testimoniare l'interesse che il corso di laurea sta riscuotendo anche a livello nazionale e non limitato alla sola provincia di Viterbo.

Il 53% degli intervistati ha concluso il percorso di studi in corso, il 40% un anno fuori corso e solo il 6% due anni fuori corso, per una durata media negli studi di 2,7 anni, con un ritardo medio alla laurea di 0,7 anni, riportando un punteggio medio agli esami di 27.8/30 e un voto di laurea pari a 109.5/110.

La maggior parte degli iscritti proviene dai corsi triennali di Scienze Forestali (L-25), per quanto non mancano studenti provenienti da altre classi di laurea precedenti classificate in base al DM 509/99, in particolare 20 (Scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali), 21 (Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente), 27 (Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura) e 32 (Scienze Naturali).

I risultati della verifica della preparazione personale sono stati tutti soddisfacenti, pur considerando una leggera eterogeneità delle lauree triennali possedute dagli studenti, avvalorando il fatto che trattasi di studenti particolarmente qualificati e motivati: il 73.3% degli iscritti all'AA 2019/20 proviene da Licei e di questi il 53.3% dal Liceo Scientifico.

Sull'aspetto dell'abbandono si è lavorato molto, e si continua a lavorare, per cercare di diminuirne l'entità ed i dati mostrano che la Percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo e la Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni, grazie probabilmente alle azioni intraprese negli anni passati, hanno valori nettamente inferiori rispetto all'anno precedente (il primo è arrivato allo 0%, mentre il secondo si è ridotto del 31% rispetto all'anno precedente)

Link inserito:

<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2019&corstipo=LS&ateneo=70035&facolta=873&>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

25/09/2019

Per quanto riguarda la condizione occupazionale dei laureati ed il loro giudizio espresso su AlmaLaurea, l'ultimo rapporto pubblicato (Rapporto 2018 di AlmaLaurea - XIX Indagine) (vedasi pdf allegato), considerando i laureati a 1, 3 e 5 anni dalla laurea si evidenzia un tasso di risposta nel primo caso del 100% in tutti i casi. I dati relativi ai 5 anni dalla laurea non vengono visualizzati poiché il collettivo è inferiore a 5 laureati (2). A 1 anno dalla laurea, il 60% degli intervistati ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea e la percentuale sale al 100% per gli intervistati a 3 anni dalla laurea. Per quanto attiene la condizione occupazionale risulta che ad 1 anno dalla laurea lavorano il 30% degli intervistati, a 3 il 56% degli intervistati, con rispettivi tassi occupazionali del 45% nel primo caso e 66% nel secondo caso. Gli occupati in media hanno trovato il lavoro dopo 2.5 mesi dalla laurea (nel caso degli occupati ad un anno dal conseguimento del titolo) e 12.8 mesi dalla laurea (nel caso degli occupati a tre anni dal conseguimento del titolo). Nel complesso il 90% degli intervistati hanno

dichiarato che hanno notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea. In particolare per gli intervistati ad un anno dalla laurea il 66% dichiara molto adeguata la formazione universitaria acquisita, mentre per gli intervistati a 3 anni dal conseguimento del titolo, il 40% dichiara molto adeguata la formazione universitaria acquisita.

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

All'inizio dell'AA 2013-2014 è stato predisposto dal DAFNE per i propri corsi di laurea un questionario apposto da compilare da parte dei tutor aziendali per la valutazione delle competenze dimostrate dai tirocinanti. Ad implementazione di quanto già predisposto dal DAFNE, l'Ateneo, per rendere più agevole ed efficace l'acquisizione delle informazioni e migliorare le attività di monitoraggio e di analisi dei dati raccolti, ha predisposto un questionario online di valutazione finale del tirocinio svolto dagli studenti, che le aziende dovranno compilare al termine del periodo di tirocinio. 25/09/2019
Questi strumenti permetteranno al corso di studio di effettuare una ricognizione strutturata e sistematica dei tirocini degli studenti e delle opinioni delle aziende, di individuare i punti di forza e le aree critiche sulle competenze acquisite dallo studente, al fine di predisporre azioni di miglioramento nella progettazione ed erogazione dell'offerta formativa.
Al termine di questo anno accademico (2018/19) per il corso CRAF ne sono stati consegnati compilati finora 14. L'instaurarsi di questo confronto continuo e lo scambio di informazioni con le aziende che ospitano gli studenti consente di realizzare progetti formativi coerenti con il profilo dello studente tirocinante. Nel complesso le capacità di CRAF di formare dei laureati idonei al mondo del lavoro è stata valutata positivamente dalle aziende ospitanti evidenziando solo in alcuni sporadici casi la necessità di un ulteriore periodo di apposita formazione.
In particolare analizzando nel dettaglio i risultati dei questionari, si ritiene che la preparazione universitaria fornita sia adeguata alle necessità aziendali (3,8/5) e che il tirocinante abbia raggiunto un livello di formazione adeguato (4,3/5). Le ultime due domande riguardano quanto l'azienda ritiene utile per se queste esperienze di tirocinio e se eventualmente ritiene che questi eventi possano influire sulla possibile assunzione dei tirocinanti. In questo caso si è avuta una risposta positiva solo in 9 casi su 14 totali, ma d'altronde questi non sono veri e propri tirocini di inserimento nel mondo del lavoro, ma sono tirocini formativi.
Le altre domande rivolte alla valutazione dei candidati in un'ottica lavorativa professionalizzante hanno fatto registrare un punteggio medio di 4,8/5, risultato di tutto rispetto rivolto non solo al valore scientifico della preparazione impartita ma anche alla crescita personale che il percorso di studi ha saputo impartire allo studente.

Descrizione link: Tirocini curricolari

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/servizi-agli-studenti/articolo/tirocini-curricolari>

Pdf inserito: [visualizza](#)



09/07/2020

Il modello di Assicurazione Qualità degli Atenei, definito dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), prevede specifici ruoli e responsabilità per la gestione dei processi di assicurazione e valutazione interna della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca. In particolare, è prevista l'attuazione di un approccio sistemico e integrato in grado di ottenere il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli Organi coinvolti nel processo di AQ, dal personale docente a quello amministrativo, nonché degli stakeholder, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità e di miglioramento.

Un ruolo d'impulso significativo, nell'ambito della definizione e dell'attuazione dei processi orientati alla valutazione, al miglioramento e all'assicurazione della qualità, è attribuito al Presidio della Qualità.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) è una struttura operativa che supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo.

È stato istituito per la prima volta con il D.R. 504/2013 del 16 maggio 2013. L'ultima modifica della sua composizione è stata disposta con il D.R. 463/2019 del 18 giugno 2019.

Per favorire la diffusione delle logiche e delle procedure del Sistema Qualità (AQ) in tutto l'Ateneo, è stata stabilita la seguente composizione:

- un delegato del Rettore per la Qualità, con competenze ed esperienze specifiche e comprovate, con funzioni di Presidente del Presidio;
- sei rappresentanti dei dipartimenti, selezionati con criteri di competenza e esperienza;
- tre unità di personale tecnico-amministrativo, selezionate con criteri di competenza e esperienza;
- un rappresentante degli studenti, selezionato con criteri di competenza dalla Consulta degli studenti;
- un Dirigente, esperto in materia di valutazione e assicurazione della qualità.

L'Ateneo ha altresì istituito il Presidio di Qualità presso ciascuna delle sedi decentrate accreditate dal MIUR:

1. Presidio di Qualità del corso di laurea in Scienze della montagna, Classe L-25, con sede didattica a Rieti;
2. Presidio di Qualità per i corsi di studio in "Scienze biologiche ambientali", Classe L-32 e in "Biologia ed ecologia marina", Classe LM-6, del Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche (DEB), e in "Economia aziendale", Classe L-18 ed "Economia circolare", Classe LM-76 del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa, con sede didattica a Civitavecchia RM.

Funzioni del PdQ di Ateneo

Il Presidio sovrintende al corretto funzionamento del Sistema di assicurazione di Qualità di Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di governo.

A tal fine svolge funzioni di accompagnamento, supporto e attuazione delle politiche di Assicurazione della Qualità (AQ) per la formazione e la ricerca, promuove la cultura per la qualità, svolge attività di monitoraggio e controllo delle procedure, organizza e verifica la compilazione delle SUA-CdS, SUA-RD e delle Schede di Monitoraggio annuale per ogni CdS; promuove il miglioramento continuo e supporta le strutture di Ateneo nella gestione dei processi di qualità.

Il PQA assicura lo scambio di informazioni con il Nucleo di Valutazione e l'ANVUR, raccoglie i dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, curandone la diffusione degli esiti.

Organizza attività di informazione/formazione per il personale a vario titolo coinvolto nel processo, attività di auditing interno sull'organizzazione della formazione e la ricerca, organizza e sovrintende ulteriori iniziative in tema di attuazione delle politiche di qualità, ricollegabili alle attività formative e alla ricerca.

Gli interlocutori del Presidio all'interno dell'Ateneo sono gli Organi di Governo, che definiscono le linee guida della Politica della Qualità e le azioni/obiettivi della qualità, le strutture didattiche e di ricerca (Corsi di Studio e Dipartimenti) per le funzioni di monitoraggio e controllo, nonché di promozione del miglioramento continuo e di supporto all'organizzazione e il Nucleo di Valutazione al fine di assicurare l'assolvimento delle funzioni di valutazione, attribuite dalla normativa vigente, relativamente alla gestione e all'effettiva messa in atto del sistema di Assicurazione della Qualità per la formazione e la ricerca.

Nello specifico il Presidio:

- definisce i processi e le procedure, identifica e fornisce gli strumenti necessari per l'attuazione;

- promuove la cultura per la qualità all'interno dell'organizzazione;
- accompagna e supporta le strutture per la formazione e la ricerca (Dipartimenti, Corsi di Studio) nell'attuazione delle Politiche per la Qualità ed i relativi obiettivi, svolgendo attività di sorveglianza e monitoraggio del regolare svolgimento;
- valuta l'efficacia complessiva della gestione per la qualità della formazione e della ricerca;
- monitora infine la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV in occasione delle visite esterne;
- organizza e svolge attività di informazione/formazione per gli attori del processo di AQ e per il personale a vario titolo coinvolto nella qualità della formazione e della ricerca;
- gestisce i flussi informativi e documentali, verificandone il rispetto di procedure e tempi, con particolare attenzione a quelli da e verso gli Organi di Governo dell'Ateneo, il Nucleo di Valutazione, le Commissioni Paritetiche docenti-studenti i Dipartimenti e i Corsi di Studio;
- fornisce supporto informativo agli Organi di Governo per l'assunzione di decisioni e verifica dell'attuazione delle politiche;
- fornisce supporto alle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV).

Le attività del Presidio hanno riguardato lo sviluppo e l'implementazione di metodi e procedure per l'organizzazione e la verifica dei contenuti del sistema AVA, anche attraverso specifiche griglie per la valutazione della compliance. In particolare sono stati curati i processi definendo innanzitutto le scadenze interne per le diverse attività e attivando procedure per l'aggiornamento delle informazioni SUA-CDS, la redazione dei rapporti di Riesame (scheda di monitoraggio annuale e rapporto di riesame ciclico) e delle relazioni annuali delle Commissioni paritetiche, la rilevazione dell'opinione degli studenti e dei docenti, la gestione degli audit interni del sistema AVA, anche al fine di misurare l'efficacia degli interventi di miglioramento programmati. Parallelamente è stata promossa una cultura per la qualità attraverso i referenti dei Dipartimenti, che hanno diffuso un metodo di lavoro e l'organizzazione di specifiche giornate dedicate ai temi della didattica e ricerca.

Strutture di supporto

Il Presidio di Qualità, per lo svolgimento di suoi compiti, si avvale del supporto dei seguenti Uffici, coinvolti a vario titolo nei processi di riferimento:

- Ufficio Assicurazione Qualità
- Ufficio Offerta Formativa
- Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese
- Ufficio Rapporti con gli Enti
- Ufficio Personale docente
- Servizio Programmazione e Bilancio
- Ufficio Programmazione
- Servizio Sistemi Informatici

Per un maggior dettaglio delle funzioni delle strutture di supporto si rimanda al documento allegato al presente quadro.

Attori del Sistema di AQ dell'Offerta Didattica

Nel diagramma allegato è rappresentata la struttura organizzativa del Sistema AQ dell'Ateneo. In esso vengono evidenziati, nelle linee generali, i principali flussi informativi e comunicativi atti a fornire evidenza delle attività di assicurazione della qualità e di valutazione dei CdS e della Ricerca, in applicazione del Sistema AVA, nonché la centralità del Sistema di AQ e il suo ruolo a garanzia della sua attuazione e del suo miglioramento, operati sulla base di un confronto con:

- gli Organi di governo dell'Ateneo;
- il Presidio della Qualità;
- le organizzazioni rappresentative, a livello nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi, delle professioni;
- il Nucleo di Valutazione;
- i Dipartimenti;
- i Corsi di studio;
- le Commissioni paritetiche docenti-studenti;
- i soggetti responsabili della qualità dei CdS;
- i soggetti responsabili della qualità della ricerca;
- i soggetti responsabili dei processi di valutazione interna.

Eventi formativi e di audit più recenti organizzati dal PdQ:

- Audit dei corsi di studio condotti dal Nucleo di Valutazione:

Scienze delle Foreste e della Natura L-25 (DAFNE), 28 gennaio 2019

Economia Aziendale L-18 (DEIM), 28 gennaio 2019

Scienze dei Beni Culturali L-1 (DISUCOM), 4 marzo 2019

Pianificazione e Progettazione del paesaggio e dell'Ambiente L-21 (DIBAF), 4 marzo 2019

Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste LM-73 (DAFNE), 4 marzo 2019

Conservazione e Restauro dei Beni Culturali LMR/02 (DIBAF), 4 marzo 2019

- Incontro di In-Formazione:

La rappresentanza attiva degli studenti per l'Assicurazione della Qualità , Viterbo, 15 Aprile 2019

- Ciclo Seminari di In-Formazione 2017:

L'assicurazione della qualità dei corsi di studio, 22 novembre 2017

Nuove Linee Guida AVA, 22 Febbraio 2017

- Prof. Massimo Tronci, Roma, 14 Ottobre 2015

Le procedure di Accreditamento Periodico

- Prof. Ettore Felisatti, Viterbo - Complesso S. Maria in Gradi, 17 Settembre 2015

L'Università tra competenze didattiche e di ricerca: quale sviluppo per la professionalità del docente nell'azione di insegnamento ?

- Prof. Gianluca Piovesan, Dott.ssa Elsa Serpico, Viterbo, 8 Giugno 2015

La gestione del sistema di qualità di Ateneo

- Prof. Gianluca Piovesan, Viterbo, 31 marzo 2015

Il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università della Tuscia

- Dott.ssa Elsa Serpico, Viterbo, 12 e 19 Gennaio 2015

Redazione documenti AVA

- Viterbo, 16 Dicembre 2014

Workshop "L'assicurazione della qualità nelle Università e il coordinamento con il sistema AVA: stato di applicazione e opportunità di miglioramento"

- Audit interno sulla qualità dei Corsi di Studio Incontro con i Presidenti dei CCS dell'area umanistica, 03 dicembre 2014

- Audit interno sulla qualità dei Corsi di Studio Incontro con i Presidenti dei CCS dell'area scientifica, 24 novembre 2014

- Dott. Giovanni Abramo, Viterbo, 12 Novembre 2014

Research evaluation: comparing methodologies and indicators

- Prof. Giacomo Poggi, Viterbo, 7 Luglio 2014

L'esercizio VQR 2004-2010 e la valutazione dei dipartimenti

Il Presidio di Qualità ha attivato iniziative volte a massimizzare il coinvolgimento dell'intera comunità (studenti, docenti, personale tecnico amministrativo) dell'Ateneo sui temi della qualità. In particolare, oltre ai sopracitati Incontri di "In-Formazione", sono state organizzate periodicamente riunioni con i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, al fine di fornire indicazioni sui processi e le procedure nonché coordinare la redazione dei documenti del sistema AVA e recepire eventuali osservazioni/suggerimenti, nell'ottica del miglioramento continuo.

A partire dall'a.a. 2016/2017, su proposta del Presidio di Qualità, l'Ateneo organizza una "Settimana della Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti" per ciascun semestre, periodo durante il quale gli studenti sono invitati e motivati dai docenti in aula ad eseguire la rilevazione della loro opinione. L'iniziativa prevede che i docenti illustrino agli studenti il sistema AVA per sottolineare l'importanza del ruolo dello studente e delle rappresentanze studentesche nell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e per spiegare in cosa consiste la rilevazione della loro opinione.

Infine, sono stati organizzati alcuni cicli di seminari rivolti agli studenti del CdS di Marketing e Qualità, al fine dello sviluppo di progetti per la simulazione di audit dei corsi di studio e la mappatura dei processi dell'Ateneo.

Contatti:

Prof. Carlo Belfiore, Presidente del Presidio di Qualità

Tel. 0761.357774

e-mail c.belfiore@unitus.it;

Ufficio Assicurazione della Qualità

Tel. 0761.357946

e-mail presidio@unitus.it

Descrizione link: Sito Sistema Assicurazione QualitÃ Ateneo

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/sistema-assicurazione-qualit-ateneo1/articolo/sistema-assicurazione-qualit-ateneo>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione Sistema Assicurazione QualitÃ

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilitÃ della AQ a livello del Corso di Studio

08/07/2020

GRUPPO DI RIESAME E PROVVISORIAMENTE ANCHE GRUPPO AQ CdS:

Attualmente Ã costituito da:

Prof.ssa Stefania Astolfi (Presidente CdS) - Responsabile del riesame

Prof.ssa Adalgisa Guglielmino (Docente del CdS)

Prof.ssa Nicoletta Ripa (Docente del CdS)

Prof. Gianluca Piovesan (Docente del CdS)

Prof. Alfredo Di Filippo (Docente del CdS)

Dr. Fabio Recanatesi (Docente del CdS)

Dr.ssa Lorena Remondini (Tecnico Amministrativo)

Dott.NicolÃ Di Marzio (Rappresentante degli studenti)

e si avvale inoltre della collaborazione degli altri docenti del CdS tramite le riunioni istituzionali come da appositi verbali.

Per il 2018 e il 2019 il GdR ha previsto delle riunioni con cadenza almeno bimestrale e mirate a verificare gli obiettivi proposti, formulare proposte di aggiustamento e lavorare nell'ambito della stesura degli altri rapporti.

Nel 2020 il Gruppo di Riesame si Ã riunito con una maggiore frequenza per la discussione degli argomenti riportati nel Rapporto di Riesame Ciclico, ed in particolare il 12/02/2020, il 27/02/2020, il 27/04/2020 e l'11/05/2020.

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

23/04/2016

Il Consiglio del CdS si riunisce periodicamente (anche per via telematica), di media 10 volte all'anno, per deliberare sugli aspetti didattici, sulle pratiche studenti, sulla organizzazione delle attivitÃ di propria competenza, nonchÃ per gli adempimenti di carattere amministrativo stabilite da MIUR, ANVUR, ATENEO, NdV.

Il Presidente si avvale di un gruppo ristretto, definito Giunta, composto dai docenti incardinati nel Corso di studio.

Si relaziona inoltre almeno settimanalmente con la segreteria didattica e partecipa alle riunioni di coordinamento con gli altri Presidenti CdS DAFNE e con il Delegato DAFNE alla didattica.

Fornisce inoltre supporto alla segreteria per gli aspetti didattici e si relaziona con il responsabile del sito per la trasparenza dei dati.

Il gruppo AQ del CdS si riunisce periodicamente, con cadenza bimestrale (anche per via telematica), e si articola in gruppi di lavoro per far fronte alle varie scadenze ed adempimenti di Ateneo.

09/07/2020

Il Riesame, processo essenziale del Sistema di AQ, Ã¨ programmato e applicato annualmente e ciclicamente dal CdS, secondo un calendario di incontri predefinito, al fine di:

- a) valutare l'idoneitÃ , l'adeguatezza e l'efficacia della propria attivitÃ formativa;
- b) verificare che il progetto formativo sia coerente con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche in relazione ai cicli di studio successivi;
- b) individuare e quindi attuare le opportune iniziative di correzione e miglioramento, i cui effetti dovranno essere valutati nel Riesame successivo;
- c) riprogettare il corso di studio.

Il Riesame Ã¨ articolato in due documenti differenti:

1. la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), redatta secondo lo struttura predefinita dall'ANVUR, che consiste in un commento sintetico agli indicatori sulle carriere degli studenti e ad altri indicatori quantitativi di monitoraggio calcolati da ANVUR.

In linea con le indicazioni di AVA2 il CdS esamina i valori degli indicatori della SMA in relazione alle proprie caratteristiche e ai propri obiettivi, ponendo anche attenzione a eventuali significativi scostamenti dalle medie nazionali o macro-regionali, per pervenire al riconoscimento degli aspetti critici del proprio funzionamento, evidenziandoli in un sintetico commento.

Il commento Ã¨ inserito entro la scadenza prevista sulla base delle indicazioni fornite dal Presidio di QualitÃ .

2. il Rapporto di Riesame ciclico, che consiste nella valutazione con cadenza pluriennale, non superiore ai cinque anni (o comunque in uno dei seguenti casi: in preparazione di una visita di accreditamento periodico, o in caso di richiesta da parte del NdV, ovvero in presenza di forti criticitÃ o di modifiche sostanziali dell'ordinamento), del progetto formativo del CdS.

Il Rapporto di Riesame ciclico mette in luce principalmente la permanenza della validitÃ dei presupposti fondanti il corso di studio e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli. Prende quindi in esame l'attualitÃ della domanda di formazione e degli obiettivi formativi, le figure culturali e professionali di riferimento e le loro competenze, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal corso di studio nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione adottato.

Come metodo di lavoro il Gruppo di Riesame, al fine di progettare, attuare e valutare interventi di aggiornamento e di revisione dell'offerta formativa, analizzerÃ innanzitutto le informazioni contenute nella scheda di monitoraggio annuale visualizzabile nella scheda SUA-CdS. Inoltre terrÃ conto delle proposte e delle osservazioni che emergono dalla relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, dal monitoraggio periodico delle carriere e delle opinioni degli studenti nonchÃ dagli esiti occupazionali dei laureati. In funzione di tali esigenze Ã¨ previsto anche il coinvolgimento in itinere di interlocutori esterni, oltre a quelli consultati in fase di progettazione iniziale.

Il Riesame Ã¨ effettuato dal Gruppo di Riesame del CdS in conformitÃ con le direttive definite annualmente dal Presidio della QualitÃ di Ateneo e alle indicazioni operative contenute nelle Linee guida dell'ANVUR.

E' approvato dal competente CCdS e dal Consiglio di Dipartimento di afferenza del corso.

Descrizione link: Istruzioni e procedure operative sistema AQ Ateneo

Link inserito:

<http://www.unitus.it/it/unitus/sistema-assicurazione-qualit-ateneo/articolo/procedure-e-istruzioni-operative-sistema-assicurazione-qu>

23/04/2016



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso in italiano RD	Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste
Nome del corso in inglese RD	Environmental and Forest Conservation and Restoration
Classe RD	LM-73 - Scienze e tecnologie forestali ed ambientali
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://www.unitus.it/it/dipartimento/dafne/conservazione-e-restauro-dellambiente-forestale-e-difesa-del-suolo/articorepresentation12
Tasse	http://www.unitus.it/it/unitus/immatricolazioni/articolo/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento RD	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo

RD



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	ASTOLFI Stefania
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Scienze Agrarie e Forestali

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	ASTOLFI	Stefania	AGR/13	PA	1	Caratterizzante	1. Fertilità dei suoli e nutrizione delle piante
2.	DI MATTIA	Elena	AGR/16	RU	1	Caratterizzante	1. Microbiologia dei suoli forestali
3.	GUGLIELMINO	Adalgisa	AGR/11	PA	1	Caratterizzante	1. Entomologia evolutiva

4.	PICCHIO	Rodolfo	AGR/06	PA	1	Caratterizzante	1. Progettazione e cantieri forestali
5.	PRIORI	Simone	AGR/14	PA	1	Caratterizzante	1. Pedologia applicata alla conservazione del suolo
6.	SIMEONE	Marco Cosimo	AGR/05	RU	1	Caratterizzante	1. Ecogenetica forestale

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Di Marzio	NicolÃ²	n.dimarzio@libero.it	



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Astolfi	Stefania
Di Filippo	Alfredo
Di Marzio	NicolÃ²
Guglielmino	Adalgisa
Priori	Simone
Recanatesi	Fabio
Remondini	Lorena
Ripa	Nicoletta



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
---------	------	-------	------

PICCHIO	Rodolfo		
ASTOLFI	Stefania		
SIMEONE	Marco Cosimo		
DI MATTIA	Elena		

► Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

► Sedi del Corso

DM 6/2019 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: Via S. Camillo de Lellis s.n.c. 01100 - VITERBO	
Data di inizio dell'attività didattica	26/09/2020
Studenti previsti	21
Segnalazione	
L'utenza prevista è minore del minimo di studenti (29) nei due anni precedenti	

► Eventuali Curriculum

Monitoraggio e conservazione della biodiversità	
Restauro dell'ambiente e del paesaggio	



Altre Informazioni

RAD



Codice interno all'ateneo del corso	306
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none">Scienze Forestali e Ambientali



Date delibere di riferimento

RAD



Data di approvazione della struttura didattica	29/01/2018
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	14/02/2018
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	21/05/2008
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il NVI ha valutato il nuovo corso di laurea in Conservazione e restauro dell'ambiente forestale e difesa del suolo a LM73 - che deriva dalla trasformazione del corso DM 509/99 in Conservazione e restauro dell'ambiente forestale e difesa del suolo e che è articolato in 2 curricula.

L'obiettivo è quello di formare una figura dirigenziale nei settori della conservazione ambientale e del recupero o restauro degli ambiti degradati.

Le aspettative delle parti interessate risultano soddisfatte per i vari soggetti.

Esaustiva appare l'informativa circa le prospettive riguardanti la prosecuzione degli studi e l'individuazione dei profili professionali.

Gli obiettivi di apprendimento sono congrui ed in linea con il sistema dei descrittori adottato in sede europea.

Punto di forza è il fatto di essere l'unico corso in Italia offerto dalle Facoltà di Agraria sui temi della conservazione e restauro dell'ambiente forestale con particolare attenzione alla difesa del suolo. La peculiarità del corso risiede nell'innesto di una preparazione in campo bio-ecologico e geologico-ingegneristico su una solida base di conoscenze e competenze forestali.

Sulla base di quanto sopra il NVI ritiene che la proposta di istituzione della laurea magistrale in Conservazione e restauro dell'ambiente forestale e difesa del suolo a classe LM73 sia stata correttamente progettata ed esprime quindi parere favorevole.



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

i La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 21 febbraio 2020 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il NVI ha valutato il nuovo corso di laurea in Conservazione e restauro dell'ambiente forestale e difesa del suolo à LM73 - che deriva dalla trasformazione del corso DM 509/99 in Conservazione e restauro dell'ambiente forestale e difesa del suolo e che è articolato in 2 curricula.

L'obiettivo è quello di formare una figura dirigenziale nei settori della conservazione ambientale e del recupero o restauro degli ambiti degradati.

Le aspettative delle parti interessate risultano soddisfatte per i vari soggetti.

Esaustiva appare l'informativa circa le prospettive riguardanti la prosecuzione degli studi e l'individuazione dei profili professionali.

Gli obiettivi di apprendimento sono congrui ed in linea con il sistema dei descrittori adottato in sede europea.

Punto di forza è il fatto di essere l'unico corso in Italia offerto dalle Facoltà di Agraria sui temi della conservazione e restauro dell'ambiente forestale con particolare attenzione alla difesa del suolo. La peculiarità del corso risiede nell'innesto di una preparazione in campo bio-ecologico e geologico-ingegneristico su una solida base di conoscenze e competenze forestali.

Sulla base di quanto sopra il NVI ritiene che la proposta di istituzione della laurea magistrale in Conservazione e restauro dell'ambiente forestale e difesa del suolo à classe LM73 à sia stata correttamente progettata ed esprime quindi parere favorevole.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

RAD

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2020	352003227	Analisi e conservazione della flora <i>semestrale</i>	BIO/03	Anna SCOPPOLA <i>Professore Ordinario</i>	BIO/03	48
2	2019	352000730	Analisi e pianificazione del territorio <i>semestrale</i>	AGR/10	Maria Nicolina RIPA <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/10	48
3	2020	352003226	Bioindicatori <i>semestrale</i>	BIO/05	Romolo FOCHETTI <i>Professore Associato confermato</i>	BIO/05	48
4	2020	352002082	Certificazione delle foreste e dei prodotti forestali <i>semestrale</i>	AGR/06	Angela LO MONACO <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/06	48
5	2019	352002511	Conservazione della natura <i>semestrale</i>	BIO/03	Alfredo DI FILIPPO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	BIO/03	48
6	2019	352002519	Ecogenetica forestale (modulo di Conservazione e restauro dell'ambiente forestale) <i>semestrale</i>	AGR/05	Docente di riferimento Marco Cosimo SIMEONE <i>Ricercatore confermato</i>	AGR/05	48
7	2020	352002081	Entomologia evolutiva <i>semestrale</i>	AGR/11	Docente di riferimento Adalgisa GUGLIELMINO <i>Professore Associato confermato</i>	AGR/11	48
8	2020	352003229	Fertilità dei suoli e nutrizione delle piante (modulo di Conservazione e monitoraggio dei suoli forestali) <i>semestrale</i>	AGR/13	Docente di riferimento Stefania ASTOLFI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/13	48
9	2019	352002515	Geologia applicata all'ambiente	GEO/05	Vincenzo PISCOPO	GEO/05	48

			<i>semestrale</i>		<i>Professore Associato confermato</i>			
10	2020	352002093	Meccanizzazione per gli interventi di restauro forestale <i>semestrale</i>	AGR/09	Andrea COLANTONI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/09	48	
11	2020	352003225	Microbiologia dei suoli forestali <i>semestrale</i>	AGR/16	Docente di riferimento Elena DI MATTIA <i>Ricercatore confermato</i>	AGR/16	48	
12	2020	352003237	Modellistica idrologica ed idraulica (modulo di Difesa del suolo) <i>semestrale</i>	AGR/08	Andrea PETROSELLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/08	48	
13	2020	352003230	Pedologia applicata alla conservazione del suolo (modulo di Conservazione e monitoraggio dei suoli forestali) <i>semestrale</i>	AGR/14	Docente di riferimento Simone PRIORI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/14	48	
14	2019	352002512	Pianificazione e gestione ecologica dell'ambiente forestale <i>semestrale</i>	AGR/05	Gianluca PIOVESAN <i>Professore Ordinario</i>	AGR/05	56	
15	2019	352002513	Progettazione e cantieri forestali <i>semestrale</i>	AGR/06	Docente di riferimento Rodolfo PICCHIO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/06	48	
16	2019	352002520	Restauro dell'ambiente forestale (modulo di Conservazione e restauro dell'ambiente forestale) <i>semestrale</i>	AGR/05	Bartolomeo SCHIRONE <i>Professore Ordinario</i>	AGR/05	56	
17	2020	352002083	Valutazione dei beni e servizi forestali ed ambientali <i>semestrale</i>	AGR/01	Francesco CARBONE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	AGR/01	48	
							ore totali	832



Curriculum: Monitoraggio e conservazione della biodiversita'

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline economiche e giuridiche	AGR/01 Economia ed estimo rurale	6	6	0 - 12
	↳ <i>Valutazione dei beni e servizi forestali ed ambientali (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline forestali ed ambientali	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura	106	56	33 - 56
	↳ <i>Conservazione e restauro dell'ambiente forestale (2 anno) - 13 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Ecogenetica forestale (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Restauro dell'ambiente forestale (2 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Pianificazione del territorio agroforestale (2 anno) - 13 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Pianificazione e gestione ecologica dell'ambiente forestale (2 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/11 Entomologia generale e applicata			
	↳ <i>Entomologia evolutiva (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/13 Chimica agraria			
	↳ <i>Conservazione e monitoraggio dei suoli forestali (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Fertilità dei suoli e nutrizione delle piante (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/16 Microbiologia agraria			
↳ <i>Microbiologia dei suoli forestali (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				

	BIO/03 Botanica ambientale e applicata			
	↳ <i>Analisi e conservazione della flora (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Conservazione della natura (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Conservazione del paesaggio vegetale (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Conservazione e monitoraggio delle foreste (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline dell'industria del legno	AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali			
	↳ <i>Certificazione delle foreste e dei prodotti forestali (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	6 - 12
	↳ <i>Progettazione e cantieri forestali (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline della difesa e del riassetto del territorio	AGR/14 Pedologia			
	↳ <i>Conservazione e monitoraggio dei suoli forestali (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>	18	6	6 - 12
	↳ <i>Pedologia applicata alla conservazione del suolo (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 45 (minimo da D.M. 45)				
Totale attività caratterizzanti			80	45 - 92

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale			
	↳ <i>Pianificazione del territorio agroforestale (2 anno) - 13 CFU - semestrale - obbl</i>	25	12	12 - 24 min 12
	↳ <i>Telerilevamento per l'analisi del territorio (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	BIO/05 Zoologia			
↳ <i>Bioindicatori (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				
Totale attività Affini			12	12 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		8	8 - 12
Per la prova finale		16	15 - 30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	0 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	-	0 - 6
	Tirocini formativi e di orientamento	4	3 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		28	26 - 66

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

CFU totali inseriti nel curriculum *Monitoraggio e conservazione della biodiversità*:

120 83 - 182

Curriculum: Restauro dell'ambiente e del paesaggio

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline economiche e giuridiche	AGR/01 Economia ed estimo rurale	6	6	0 - 12
	↳ <i>Valutazione dei beni e servizi forestali ed ambientali (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura			
	↳ <i>Conservazione e restauro dell'ambiente forestale (2 anno) - 13 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Ecogenetica forestale (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Restauro dell'ambiente forestale (2 anno) - 7 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Pianificazione del territorio agroforestale (2 anno) - 13 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>Pianificazione e gestione ecologica dell'ambiente forestale (2 anno) - 7</i>			

Discipline forestali ed ambientali	↳ <i>CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/11 Entomologia generale e applicata			
	↳ <i>Entomologia evolutiva (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/13 Chimica agraria	82	44	33 - 56
	↳ <i>Conservazione e monitoraggio dei suoli forestali (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Fertilità dei suoli e nutrizione delle piante (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/16 Microbiologia agraria			
	↳ <i>Microbiologia dei suoli forestali (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline dell'industria del legno	BIO/03 Botanica ambientale e applicata			
	↳ <i>Conservazione del paesaggio vegetale (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali			
Discipline della difesa e del riassetto del territorio	↳ <i>Progettazione e cantieri forestali (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	6 - 12
	AGR/09 Meccanica agraria			
	↳ <i>Meccanizzazione per gli interventi di restauro forestale (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline della difesa e del riassetto del territorio	AGR/14 Pedologia			
	↳ <i>Conservazione e monitoraggio dei suoli forestali (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Pedologia applicata alla conservazione del suolo (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	GEO/05 Geologia applicata	36	12	6 - 12
	↳ <i>Difesa del suolo (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>Geologia applicata all'ambiente (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 45 (minimo da D.M. 45)				

Totale attività caratterizzanti	74	45 - 92
--	----	---------

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali	43	18	12 - 24 min 12
	↳ Difesa del suolo (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl			
	↳ Modellistica idrologica ed idraulica (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale			
	↳ Pianificazione del territorio agroforestale (2 anno) - 13 CFU - semestrale - obbl			
	↳ Telerilevamento per l'analisi del territorio (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	↳ Geomatica per la pianificazione territoriale (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
Totale attività Affini			18	12 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		8	8 - 12
Per la prova finale		16	15 - 30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	0 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	0	0 - 6
	Tirocini formativi e di orientamento	4	3 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		28	26 - 66

CFU totali per il conseguimento del titolo	120	
CFU totali inseriti nel curriculum <i>Restauro dell'ambiente e del paesaggio</i>:	120	83 - 182



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività caratterizzanti R&D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline economiche e giuridiche	AGR/01 Economia ed estimo rurale	0	12	-
Discipline forestali ed ambientali	AGR/05 Assestamento forestale e selvicoltura AGR/11 Entomologia generale e applicata AGR/13 Chimica agraria AGR/16 Microbiologia agraria AGR/19 Zootecnia speciale BIO/03 Botanica ambientale e applicata	33	56	-
Discipline dell'industria del legno	AGR/06 Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali AGR/09 Meccanica agraria	6	12	-
Discipline della difesa e del riassetto del territorio	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali AGR/14 Pedologia GEO/05 Geologia applicata	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		45		
Totale Attività Caratterizzanti			45 - 92	



Attività affini R&D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	

Attività formative affini o integrative	AGR/01 - Economia ed estimo rurale			
	AGR/03 - Arboricoltura generale e coltivazioni arboree			
	AGR/06 - Tecnologia del legno e utilizzazioni forestali			
	AGR/07 - Genetica agraria			
	AGR/08 - Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali	12	24	12
	AGR/09 - Meccanica agraria			
	AGR/10 - Costruzioni rurali e territorio agroforestale			
	AGR/19 - Zootecnia speciale			
	BIO/03 - Botanica ambientale e applicata			
	BIO/05 - Zoologia			
	BIO/07 - Ecologia			
M-GGR/02 - Geografia economico-politica				

Totale Attività Affini 12 - 24

Altre attività

R^aD

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	8	12	
Per la prova finale	15	30	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	6
	Tirocini formativi e di orientamento	3	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	

Totale Altre Attività 26 - 66

Riepilogo CFU

R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	83 - 182

► **Comunicazioni dell'ateneo al CUN**
R^aD

► **Motivi dell'istituzione di pi^u corsi nella classe**
R^aD

Nella Classe LM 73 \tilde{A} istituito un altro corso, "Scienze forestali e ambientali", il cui obiettivo principale \tilde{A} quello di formare una figura dirigenziale nel settore della gestione sostenibile delle foreste e delle produzioni forestali, anche intensive. Diversamente da quello in "Scienze Forestali e Ambientali", il corso in "Conservazione e restauro dell'ambiente forestale e difesa del suolo", intende sviluppare le competenze necessarie alla conservazione ambientale e del recupero o restauro degli ambiti degradati, con particolare attenzione alla difesa del suolo. I due corsi evidentemente condividono gli obiettivi generali della Classe, differenziandosi negli obiettivi specifici e nella struttura disciplinare.

► **Note relative alle attivit^a di base**
R^aD

► **Note relative alle altre attivit^a**
R^aD

► **Motivazioni dell'inserimento nelle attivit^a affini di settori previsti dalla classe o Note attivit^a affini**
R^aD

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : AGR/03 , AGR/07 , AGR/10 , BIO/07)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : AGR/01 , AGR/06 , AGR/08 , AGR/09 , AGR/19 , BIO/03)

Si ritiene necessario per la copertura delle attivit^a formative affini (AGR/03, AGR/06, AGR/07, AGR/08, AGR/09, AGR/10, AGR/19, BIO/03 e BIO/07) optare per settori scientifico-disciplinari ricompresi negli ambiti disciplinari caratterizzanti data l'ampiezza degli obiettivi formativi, delle conoscenze e competenze operative e di laboratorio richieste nonch^e la

molteplicità delle attività professionali che potranno svolgere i laureati magistrali della classe LM73. In particolare, i settori scientifico-disciplinari scelti hanno contenuti molto ampi e sono pertanto riproposti anche all'interno delle attività affini o integrative per trattare aspetti che non è stato possibile sviluppare nelle attività formative caratterizzanti. Inoltre, fornire un ampio spettro di possibilità tra le materie affini permette di adattare, all'occorrenza, il piano di studi a vari ambiti del mondo del lavoro e della ricerca offrendo ai laureati magistrali prospettive diverse.

Il settore AGR/01 è stato inserito tra le discipline affini in quanto permette il completamento della formazione professionale di base nel campo economico-estimativo in funzione degli obiettivi formativi e l'acquisizione di competenze fondamentali in relazione agli approfondimenti previsti in entrambi i curricula. I settori AGR/03 e AGR/06 forniranno al laureato le competenze formative relative alla progettazione e gestione sostenibile dei sistemi colturali volti alla produzione di biomassa o costituiti a fini ornamentali, paesaggistici e per la tutela dell'ambiente, elaborando norme e agrobiotecnologie per il loro governo ed inoltre per la pianificazione, le infrastrutture e gli aspetti organizzativi dei lavori in bosco, le trasformazioni e gli impieghi del legno, l'alterazione e la manutenzione dei manufatti lignei e gli aspetti tecnologici e gestionali della trasformazione industriale. Per quanto riguarda il curr. "Monitoraggio e conservazione della biodiversità", il settore AGR/19 permette di approfondire le conoscenze relative agli animali selvatici presenti nell'ambiente agro-forestale. Sempre nell'ambito dello stesso curriculum, l'inserimento dei settori AGR/07, BIO/03 e BIO/07, appartenenti al settore delle discipline biologiche, fra quelli affini è motivato dalla necessità di fornire al laureato le conoscenze necessarie per comprendere la natura, le modificazioni, il funzionamento e la trasmissione dell'informazione genetica negli organismi viventi, con particolare riferimento alle specie di interesse forestale, i fattori che determinano la variabilità degli organismi e i principi di base della sua utilizzazione ai fini del miglioramento genetico; le conoscenze relative alla struttura, alla molteplicità e alla diversità dei sistemi vegetali; le relazioni degli organismi autotrofi ed eterotrofi con il loro ambiente, curando anche diversi aspetti applicativi (conservazione e gestione degli ecosistemi, utilizzazione delle risorse biologiche, controllo di specie esotiche, strategie per il mantenimento della biodiversità e la sostenibilità della biosfera, ecotossicologia, indicatori della qualità ambientale, valutazione di impatto ambientale, aspetti ecologici del risanamento e recupero ambientale).

D'altra parte, nel curr. "Restauro e gestione dell'ambiente" l'inserimento dei settori AGR/08, AGR/09 e AGR/10 fra quelli affini è motivato dalla necessità di fornire competenze sull'idraulica applicata ai sistemi forestali, sull'idrologia tecnica e sulla sistemazione dei bacini idrografici; per la progettazione e gestione di interventi di ingegneria naturalistica ed inoltre per l'analisi e la pianificazione dei sistemi agricoli e forestali, per la tutela dell'ambiente, e sulle tecniche di rilevamento e rappresentazione del territorio rurale e forestale.



Note relative alle attività caratterizzanti

R&D